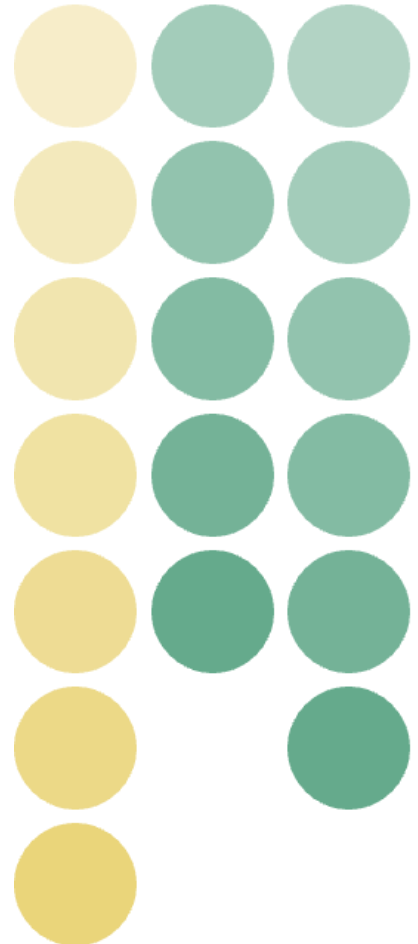




Co-funded by
the European Union



UpCycling: quadro trasformativo per scuole ed educatori



Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette th
Il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere
fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



<u>Introduzione</u>	<u>3</u>
<u>1.1 Upcycling: definizione nel quadro dell'UE</u>	<u>5</u>
<u>1.1.1 Green Deal dell'UE</u>	<u>5</u>
<u>1.1.2 EU Economia Circolare</u>	<u>7</u>
<u>1.1.3 Direttiva quadro sui rifiuti</u>	<u>8</u>
<u>1.1.4 Diritto alla riparazione</u>	<u>10</u>
<u>1.2. Buone pratiche negli Stati membri dell'UE</u>	<u>10</u>
<u>2. Upcycling educativo</u>	<u>12</u>
<u>2.1 Upcycling nell'istruzione primaria</u>	<u>12</u>
<u>2.2 Upcycling nell'istruzione nel sistema dell'UE</u>	<u>13</u>
<u>3. Upcycling nelle scuole primarie dei sistemi nazionali</u>	<u>14</u>
<u>3.1 ITALIA: Strategie di educazione ambientale nella scuola primaria</u>	<u>14</u>
<u>3.1.1. Buone pratiche</u>	<u>15</u>
<u>3.1.2 Curriculum della scuola primaria per promuovere l'educazione ambientale</u>	<u>16</u>
<u>Caso studio 1</u>	<u>18</u>
<u>Caso studio 2</u>	<u>20</u>
<u>Caso studio 3</u>	<u>21</u>
<u>Riferimenti</u>	<u>23</u>
<u>3.2 ISLANDA: Strategie di educazione ambientale nella scuola primaria</u>	<u>25</u>
<u>3.2.1. Buone Pratiche</u>	<u>25</u>
<u>3.2.2 Curriculum della scuola primaria per promuovere l'educazione ambientale</u>	<u>26</u>
<u>Caso studio 1</u>	<u>27</u>
<u>Caso studio 2</u>	<u>28</u>
<u>3.3 PORTOGALLO: Strategie di educazione ambientale nella scuola primaria</u>	<u>30</u>
<u>3.3.1. Buone Pratiche</u>	<u>31</u>
<u>3.3.2 Curriculum della scuola primaria per promuovere l'educazione ambientale</u>	<u>36</u>
<u>Caso studio 1</u>	<u>37</u>
<u>Caso studio 2</u>	<u>39</u>
<u>Scuola: Centro di Formazione per le Scuole nei Comuni di Barreiro e Moita</u>	<u>39</u>
<u>Riferimenti</u>	<u>41</u>
<u>3.4 SPAGNA: Strategie di educazione ambientale nella scuola primaria</u>	<u>42</u>
<u>3.4.1. Buone Pratiche</u>	<u>42</u>
<u>3.4.2 Curriculum della scuola primaria per promuovere l'educazione ambientale</u>	<u>46</u>
<u>Caso studio 1</u>	<u>46</u>
<u>Caso studio 2</u>	<u>49</u>
<u>Riferimenti</u>	<u>52</u>

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



<u>3.5 POLONIA: Strategie di educazione ambientale nella scuola primaria</u>	<u>53</u>
<u>3.5.1. Buone Pratiche</u>	<u>53</u>
<u>3.5.2 Curriculum della scuola primaria per promuovere l'educazione ambientale</u>	<u>56</u>
<u>Caso studio 1</u>	<u>57</u>
<u>Caso studio 2</u>	<u>60</u>
<u>Riferimenti</u>	<u>61</u>
<u>3.6 PAESI BASSI: Strategie di educazione ambientale nella scuola primaria</u>	<u>63</u>
<u>3.6.1. Buone abitudini</u>	<u>64</u>
<u>3.6.2 Il curriculum della scuola primaria per promuovere l'educazione ambientale</u>	<u>66</u>
<u>Caso di studio 1</u>	<u>66</u>
<u>Caso di studio 2</u>	<u>68</u>
<u>3.7 CIPRO: Strategie di educazione ambientale nella scuola primaria</u>	<u>69</u>
<u>3.7.1. Buone abitudini</u>	<u>70</u>
<u>3.7.2 Il curriculum della scuola primaria per promuovere l'educazione ambientale</u>	<u>75</u>
<u>Caso di studio 1</u>	<u>75</u>
<u>Argomento di studio 2</u>	<u>77</u>
<u>Riferimenti</u>	<u>78</u>
<u>4. Quadro strategico per le competenze di Upcycling</u>	<u>80</u>
<u>Allegati</u>	<u>86</u>
<u>Allegato 1</u>	<u>86</u>
<u>1. ITALIA</u>	<u>86</u>
<u>2. ISLANDA</u>	<u>89</u>
<u>3. PORTOGALLO</u>	<u>90</u>
<u>4. SPAGNA</u>	<u>94</u>
<u>5. POLONIA</u>	<u>98</u>
<u>6. PAESI BASSI</u>	<u>100</u>
<u>7. CIPRO</u>	<u>103</u>
<u>Allegato 2</u>	<u>106</u>



Introduzione

Upcycling è la parola per riciclo creativo e riguarda il riutilizzo di prodotti di materiale di scarto per convertirli in prodotti di qualità superiore e di valore superiore attraverso un processo creativo ed estetico. Il termine upcycling è una combinazione di due termini: up sta per "upgrading" che incorpora il concetto di aggiunta di valore e cycling sta per "recycling" che incorpora il concetto di riutilizzo (Wegener & Aakjær, 2016). Di conseguenza, l'upcycling si riferisce al riutilizzo di un oggetto aggiungendogli valore. Il termine upcycling si esprime anche come riuso creativo. La creatività è l'elemento che permette di trasformare prodotti in disuso e inutili in prodotti di migliore qualità e più sostenibili (Oyenuga et al., 2017)

Ridurre, riutilizzare e riciclare sono le 3R che compongono la gerarchia della gestione dei rifiuti. A prima vista, l'upcycling potrebbe essere confuso con il riciclaggio. In generale, il riciclaggio comprende il processo di decomposizione dei rifiuti e la conversione dei materiali che li costituiscono in materiali riutilizzabili (Oyenuga et al., 2017). L'upcycling, d'altra parte, è una sottocategoria del riciclaggio. Il processo di trasformazione prevede l'utilizzo di un prodotto alla fine del suo ciclo di vita ma nella sua interezza, che viene riportato ad una nuova condizione funzionale trovandogli un uso alternativo. La principale differenza tra riciclo e upcycling risiede nella quantità di energia utilizzata. Infatti, l'upcycling richiede una quantità minima di energia, rispetto al riciclaggio (Oyenuga et al., 2017). L'upcycling è una tendenza per contrastare la cultura "usa e getta" basata sulla produzione e sul consumo di prodotti di breve durata (Bridgens, 2018). Il

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



rifiuto è il punto di partenza del processo di upcycling: può partire dal riutilizzo di prodotti che hanno avuto un altro scopo e un'altra vita, ma ci sono anche prodotti creati per essere riciclati (Bridgens, 2018). A questo proposito, il concetto di upcycling stravolge l'idea che i rifiuti siano inutili (Santulli & Lucibello, 2018); attraverso l'upcycling, gli oggetti in disuso vengono modificati, acquisendo una nuova funzione e una nuova vita.

La cultura del consumo veloce ha un impatto a lungo termine sull'ambiente (Bridgens, 2018). L'upcycling cerca di contrastare la tendenza al consumo di massa promuovendo invece il consumo sostenibile (Wegener & Aakjær, 2016). Per quanto riguarda l'ambiente, i processi di upcycling sono quelli a minore impatto ambientale. Infatti, anche se il riciclo è un approccio sostenibile, richiede comunque il consumo di energia per la trasformazione del nuovo prodotto (Bridgens, 2018). La sostenibilità dell'upcycling risiede nella possibilità di rivitalizzare vecchi materiali pensando a nuovi modi di utilizzarli (Wegener & Aakjær, 2016).

L'upcycling è considerato un argomento fondamentale nella progettazione di materiale educativo per insegnare la sostenibilità e sensibilizzare le persone sui cambiamenti climatici e sull'esaurimento delle risorse, eppure ha diversi aspetti da affrontare, ad esempio come viene fatto l'upcycling, come i materiali vengono riutilizzati, e lo stesso impatto ambientale delle attività di upcycling che spesso viene sottovalutato.

1.1 Upcycling: definizione nel quadro dell'UE

Gli effetti del cambiamento climatico creano una vera preoccupazione all'interno dell'Unione europea. Le altissime temperature raggiunte sia in inverno che in estate e le conseguenze sull'ambiente hanno attirato l'attenzione della



popolazione e delle istituzioni comunitarie (Siddi, 2020). Inoltre, la pandemia di Covid evidenzia la stretta connessione tra l'ambiente naturale e la vulnerabilità della società globale (Agenzia europea dell'ambiente, 2020). Di conseguenza, l'UE è impegnata in diversi impegni politici per guidare una trasformazione verso un'Europa più verde e più sostenibile. La necessità di una transizione verde è elencata tra le priorità della nuova agenda strategica 2019-2024, che chiede di costruire un'Europa climaticamente neutra, verde, equa e sociale.

1.1.1 Green Deal dell'UE

Il Green Deal europeo è il quadro di transizione verde promosso dalla Commissione Europea e adottato nel 2020, finalizzato all'attuazione degli impegni internazionali assunti nell'ambito dell'Accordo di Parigi (2015). Si tratta di un insieme di iniziative politiche proposte dalla Commissione contenenti strategie sui cambiamenti climatici con l'obiettivo finale di trasformare l'UE in un territorio climaticamente neutro nel 2050.

Il Green Deal fa parte della governance climatica dell'UE che stabilisce una strategia di crescita e una tabella di marcia politica e legislativa per l'UE, in cui la protezione ambientale è la priorità (Ossewaarde & Ossewaarde-Lowtoo, 2020; Siddi, 2020). La transizione verde è un ampio processo di trasformazione che coinvolge una complessità di settori: energia, economia, industria, produzione e consumo, infrastrutture, trasporti, agroalimentare, edilizia, fiscalità e prestazioni sociali. L'obiettivo principale è quindi allineare la legislazione dell'UE con gli obiettivi climatici designati.

Il Green Deal ha attuato il passaggio da una crescita marrone che si basa su carbonio e combustibili fossili a una crescita verde che, invece, si basa su un percorso coordinato tra attività economiche e sfide ecologiche (Ossewaarde & Ossewaarde-Lowtoo, 2020). La crescita verde determina una nuova strategia di crescita basata sulla sostenibilità. L'obiettivo di lungo termine è fissato al 2050, finalizzato al raggiungimento di zero emissioni nette. L'obiettivo a breve termine è



fissato per il 2030: la Green Strategy prevede la riduzione dei gas serra dell'UE entro il 2030 ad almeno il 50% dei livelli del 1990 (Siddi, 2020).

Durante il picco della pandemia di Covid, i governi hanno reagito imponendo un blocco che ha ridotto i flussi di trasporto e commercio. Come riportato dall'Agenzia europea dell'ambiente (2020), il blocco ha comportato un calo delle emissioni di gas serra derivanti dai trasporti, nonché un miglioramento della qualità dell'aria nelle aree più inquinate. A questo proposito, "la crisi offre l'opportunità di fare scelte politiche che diano priorità alla transizione energetica" (Siddi, 2020, p. 8) sia nel breve che nel lungo termine.

Figura 1. Green Deal UE

The EU Green Deal



The EU will become climate-neutral by 2050



The EU will help companies become world leaders in clean products and technologies



The EU will protect human life, animals and plants, by cutting pollution



The EU will help ensure a just and inclusive transition

1.1.2 EU Economia Circolare

Nell'ambito del Green Deal, nel 2020 la Commissione Europea ha adottato il Circular Economy Action Plan che prevede l'implementazione di sistemi circolari di produzione e consumo.

In termini generali, l'economia che finora ha dominato i mercati è detta lineare in quanto le risorse naturali si trasformano in materiali o prodotti per la vendita. La



cosiddetta economia circolare implica non solo la produzione di beni ma anche il loro riutilizzo (Stahel, 2016). L'economia circolare dell'UE viene quindi applicata ai diversi livelli di produzione. La fase di progettazione deve tenere conto della durabilità del prodotto e della facilità di riparazione futura.

L'attuazione di un'economia circolare è essenziale per raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050. A questo proposito, l'economia circolare può ridurre lo sfruttamento delle risorse naturali e arrestare la perdita di biodiversità. Allo stesso tempo, può creare crescita e occupazione sempre più sostenibili. Questo tipo di economia interessa tutti i livelli della produzione, a partire dalla progettazione dei prodotti fino al consumo dei prodotti finali.

La funzione dell'economia circolare è quella di trasformare i beni che sono alla fine della loro vita utile in risorse per gli altri, chiudendo i circuiti negli ecosistemi industriali e riducendo al minimo gli sprechi. L'economia circolare segue tre principi fondamentali: riutilizzo, riciclaggio e riparazione. In questo macrosistema, gli individui giocano un ruolo chiave. I consumatori diventano attori del processo circolare in quanto contribuiscono al processo di consumo ma anche di riutilizzo e riparazione (Stahel, 2016).

Ci sono due categorie principali che dividono i modelli di economia circolare. Da un lato ci sono modelli che privilegiano il riutilizzo, la riparazione, la rigenerazione, l'aggiornamento e il retrofit; dall'altro ci sono modelli che favoriscono il riciclo dei materiali, trasformando vecchi beni in nuove risorse (Stahel, 2016).

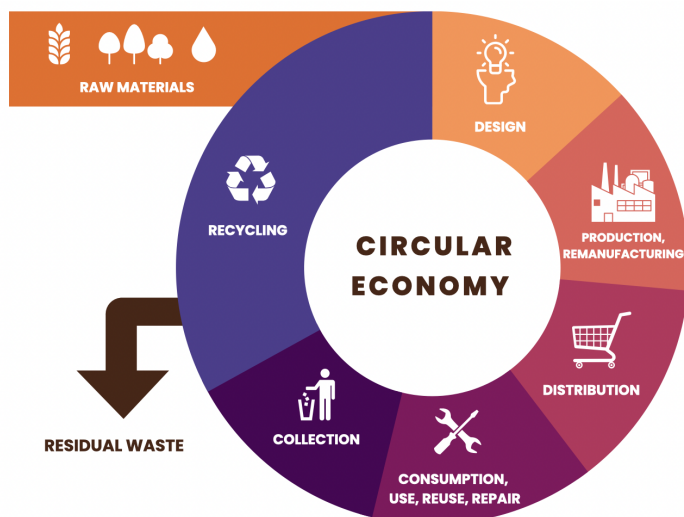
Figura 2. Economia Circolare



1.1.3 Direttiva quadro sui rifiuti

La direttiva quadro sui rifiuti è complementare al Green Deal dell'UE e all'economia circolare dell'UE. Stabilisce le linee guida per la gestione dei rifiuti al fine di proteggere la salute umana e l'ambiente.

La direttiva quadro sui rifiuti è un quadro legislativo per la gestione dei rifiuti all'interno dell'UE. Stabilisce una gerarchia dei rifiuti: il primo passo è la prevenzione della produzione di rifiuti; dalla seconda fase in poi, i rifiuti vengono suddivisi in un diverso livello di seconda vita che comprende il riutilizzo dei rifiuti, il riciclo, il recupero e lo smaltimento. L'obiettivo di questa direttiva quadro è migliorare la gestione dei rifiuti, promuovere il riciclaggio, introdurre e diffondere nuove tecniche di riciclaggio e limitare il fine vita di un prodotto, evitando la messa in discarica dei rifiuti ma fornendo una seconda vita. A questo proposito, la gestione dei rifiuti è caratterizzata dal criterio end-of-waste secondo il quale i rifiuti acquistano una seconda vita, diventando un prodotto o una materia prima



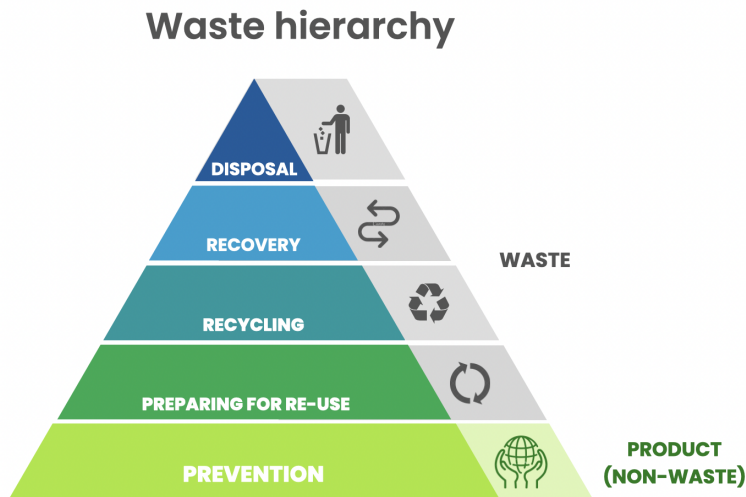
seconda (Commissione Europea).

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette th
Il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere
fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



Figure 3. Gerarchia dei rifiuti



1.1.4 Diritto alla riparazione

La Commissione Europea ha stabilito il diritto alla riparazione. È un altro elemento fondamentale nel quadro dell'economia circolare europea e del Green Deal dell'UE. Il diritto alla riparazione si schiera dalla parte del consumatore: facilitando il processo di riparazione, questo diritto aiuterà i consumatori a conservare i prodotti più a lungo e a risparmiare sui costi di un nuovo acquisto (Šajn, 2022). Il diritto alla riparazione include il processo di riparazione durante il periodo di garanzia, dopo la scadenza della garanzia e infine il diritto per i consumatori di riparare i prodotti da soli.

In termini ecologici, riparare un oggetto - soprattutto elettrico o elettronico - riduce le emissioni e gli sprechi e riduce lo sfruttamento delle materie prime (Šajn, 2022).



1.2. Buone pratiche negli Stati membri dell'UE

Il quadro formale dell'upcycling all'interno dell'UE è un punto di partenza. Una volta stabilito il quadro istituzionale, è necessario passare all'attuazione di questi obiettivi.

EU4 Clima (2022) è un progetto finanziato dall'UE e realizzato dall'UNDP creato per aiutare i governi dei sei paesi partner orientali dell'UE - Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Repubblica di Moldavia e Ucraina - ad agire contro il cambiamento climatico e verso un ambiente a basse emissioni, economia resiliente ai cambiamenti climatici.

A sostegno del progetto sono state avviate diverse iniziative con l'obiettivo di limitare l'impatto del cambiamento climatico sulla vita dei cittadini e renderli più resilienti. Tra queste iniziative c'è 'Ozun Yarat', un progetto sviluppato e finanziato dall'UNDP e dall'UE in collaborazione con il Ministero dell'Ecologia e delle Risorse Naturali dell'Azerbaigian. Ozun Yarat significa "fai da te". Lo scopo del programma è infatti quello di promuovere l'upcycling come metodo efficace per ridurre gli sprechi e altri impatti ambientali dannosi della nostra cultura del consumo usa e getta.

Europa Rifiuti Zero è un altro buon esempio. È un gruppo di 33 ONG locali e nazionali provenienti da tutta Europa che lavorano insieme per promuovere l'obiettivo rifiuti zero a livello nazionale. L'obiettivo è stabilire quadri e attuare soluzioni a rifiuti zero a livello locale, in linea con i programmi europei. A questo proposito, il programma Zero Waste Cities comprende 445 comuni e città (Zero Waste Europe, 2022).



2. Upcycling educativo

2.1 Upcycling nell'istruzione primaria

La pratica dell'upcycling ha un importante valore educativo. È un processo esperienziale che incoraggia un uso significativo della creatività e stabilisce un legame tra utenti e oggetti; a livello educativo, l'upcycling offre ai bambini la possibilità di giocare e applicare la creatività con i rifiuti (Santulli & Lucibello, 2018). Gli oggetti di scarto o in disuso acquistano così nuova vita e allo stesso tempo assumono un forte valore educativo. I bambini da un lato mettono in pratica il concetto di sostenibilità e dall'altro si avvicinano al design: il processo di upcycling prevede principalmente l'engagement, che prevede il brainstorming su come modificare un oggetto in disuso, e la creazione, che è la realizzazione pratica di la trasformazione.

La distinzione fondamentale tra riciclo e upcycling risiede nel processo di trasformazione. Il riciclaggio comprende un processo di trasformazione, che comporta la rielaborazione o la rigenerazione dei materiali che compongono un oggetto per crearne uno nuovo; l'upcycling implica il riutilizzo di un oggetto, ma la trasformazione mira ad alterarlo in modo creativo per aumentarne il valore (Creative Educator, n.d.; Flowers et. al., 2019).

Insegnare il riciclaggio e l'upcycling a scuola aumenta la consapevolezza e cambia l'atteggiamento degli studenti nei confronti dell'ambiente (Flowers et al., 2019). Il primo approccio ai rifiuti è legato alla raccolta differenziata. Questa procedura consente ai bambini di suddividere i materiali in diverse categorie, introducendo anche l'obiettivo principale della selezione che è la divisione del lavoro domestico per promuovere e facilitare il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti (Santulli & Lucibello, 2018). La raccolta dei rifiuti aumenta la consapevolezza dei materiali, della loro consistenza e composizione, fornendo un'esperienza sensoriale.



Il riciclaggio e l'upcycling contribuiscono alla gestione dei rifiuti solidi. La gestione dei rifiuti è una sfida per tutti. Secondo la Banca Mondiale, ogni anno la popolazione mondiale produce 2,01 miliardi di tonnellate di rifiuti solidi urbani, di cui almeno il 33% non viene gestito in modo ambientalmente sicuro. A questo ritmo, la produzione globale di rifiuti dovrebbe aumentare fino a 3,40 miliardi di tonnellate entro il 2050. Una cattiva gestione dei rifiuti rappresenta un rischio per l'ambiente in quanto fonte di inquinamento, contribuendo al cambiamento climatico e a disastri naturali incontrollabili. La sensibilizzazione delle giovani generazioni è quindi di fondamentale importanza per contribuire a una gestione dei rifiuti più responsabile e sostenibile

2.2 Upcycling nell'istruzione nel sistema dell'UE

Le ragazze vanno in giro (n.d) è un progetto finanziato dall'UE. Il suo obiettivo primario è ridurre il divario di competenze digitali di genere e imprenditorialità applicato all'economia circolare. Il progetto include la piattaforma online Circular Learning Space dove gli studenti possono accedere a diversi moduli di apprendimento in cui l'economia circolare viene applicata al cibo, alla moda, all'uso della plastica e così via.

Ogni lattina conta l'Europa è un progetto europeo che mira a ispirare, incoraggiare e responsabilizzare le persone a riciclare le lattine per bevande al fine di raggiungere il 100% di riciclo dell'alluminio (oggi il 75% in Europa). La loro strategia di riciclaggio viene applicata non solo a livello sociale, ma anche a livello educativo. La scuola austriaca HTL Bregenz, in collaborazione con Every Can Counts, ha proposto un concorso di Upcycling per studenti. L'obiettivo era trovare soluzioni innovative per il riutilizzo delle lattine: gli studenti sono stati invitati a creare qualcosa di nuovo dalle lattine vuote raccolte nella loro scuola (Every Can Counts, 2022).



3. Upcycling nelle scuole primarie dei sistemi nazionali

3.1 ITALIA: Strategie di educazione ambientale nella scuola primaria

In termini di riciclo, l'Italia si colloca al di sopra della media europea: il 79,4% dei rifiuti viene riciclato in Italia (Giannetto, 2022). Secondo il rapporto "L'Italia del Riciclo 2021", l'industria italiana del riciclo è tra le prime in Europa, sia per quanto riguarda il riciclo dei rifiuti speciali che urbani. Inoltre, l'Italia ha raggiunto gli obiettivi 2025 per il riciclo di carta (87%), vetro (79%), plastica (49%), legno (62%), alluminio (69%) e acciaio (80%).

Nonostante i dati che mostrano la buona performance del Paese nel riciclo, c'è la necessità di sensibilizzare le nuove generazioni, diffondendo il messaggio che i prodotti riciclabili non sono rifiuti ma un prodotto di notevole valore, considerato la 'Settima Risorsa' globale (Giannetto, 2022). Nel 2018 il Global Recycling Day è stato istituito dalla Global Recycling Foundation con l'obiettivo di sensibilizzare sulla necessità di ridurre gli sprechi e dare nuova vita ai prodotti.

A livello istituzionale, il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità è stato presentato nel 2017 dal MIUR; si compone di 20 azioni elaborate in conformità ai 17 SDGs e attuate con l'obiettivo di trasformare l'intero sistema educativo, allineando gli ambienti della scuola e della ricerca allo sviluppo sostenibile (MIUR, 2017).

A livello privato, il Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI) organizza ogni anno le Giornate FAI per le Scuole: una settimana di visite scolastiche esclusive guidate da giovani studenti alla scoperta dell'ambiente e del patrimonio culturale italiano. Nell'ambito delle Giornate FAI per la Scuola, nel 2021 si è tenuto anche un concorso per promuovere la sostenibilità e lo sviluppo degli SDGs con il tema della sostenibilità dell'ecosistema marino (FAI, 2021).



Un altro esempio è “Mi Cura di Te”. Si tratta di un progetto promosso da WWF Italia e Regina, azienda italiana che produce carta igienica, e si rivolge alle scuole primarie e secondarie e alle famiglie. Si tratta di un corso triennale che si occupa di i temi dello sviluppo sostenibile promossi dall'Agenda ONU 2030 e si articola in tre macrotemi: foreste, cambiamenti climatici e acqua (WWF Italia, 2021).

3.1.1. Buone pratiche

Io Riciclo

Il progetto “Io riciclo” ha l'obiettivo di sensibilizzare sul cambiamento climatico e le conseguenti sfide ambientali. In particolare, il progetto promuove lo sviluppo della 'coscienza ambientale' per la protezione dell'ambiente e sensibilizza alla gestione dei rifiuti come mezzo per prevenire con successo le principali conseguenze ambientali.

Gli elementi che ne fanno una buona pratica sono innanzitutto l'approccio learning by doing; gli alunni hanno avuto l'opportunità di acquisire conoscenze in tema di ambiente, ecologia, riciclo e riuso creativo attraverso un progetto a scopo didattico, che ha coinvolto sia il lavoro manuale che il lavoro di gruppo. A livello concettuale, il progetto ha contribuito allo sradicamento della cultura dell'usa e getta rivalutando oggetti che non venivano più utilizzati.

Fatto in Scienza

Nell'ambito della Notte Europea dei Ricercatori 2017, Explora Museum ha organizzato una serata "Made in Science" dedicata alla Scienza e alla Ricerca per avvicinare i bambini alla cultura dei rifiuti plastici e del riciclo. Il workshop "Il mondo della plastica" era rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni e riguardava il riutilizzo creativo dei rifiuti di plastica. Il workshop "Plastics of Value" era rivolto a bambini di 6-7 anni per imparare a riciclare consapevolmente. (Museo dei Bambini, 2017).



Il workshop “Bioplastica” è stato realizzato da ricercatori di design e ingegneria dei materiali dell'Università di Roma “La Sapienza” e dell'Università di Camerino. I bambini di età compresa tra 8 e 11 anni sono stati divisi in diversi gruppi di 15 partecipanti ciascuno. Lo scopo dell'esperimento era realizzare bottoni in tessuto e magneti da frigorifero. Per entrambi gli oggetti sono stati utilizzati materiali organici di scarto, come bucce di carote o pomodori, foglie di prezzemolo essiccato o polvere di cocco scaduta (Santulli & Lucibello, 2018).

Figura 4. Workshop “Bioplastica”



Fonte: <https://www.mdbr.it/it/notte-dei-ricercatori-2017/>

3.1.2 Curriculum della scuola primaria per promuovere l'educazione ambientale

Guardando il PROF (piano triennale dell'offerta formativa) dell'Istituto (IIS Renato Cartesio di Olevano Romano), dove lavorano gli intervistati. Purtroppo non c'è

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



traccia di nulla direttamente legato all'educazione ambientale/sviluppo sostenibile.

Queste le principali iniziative vicine alla promozione dell'educazione ambientale nelle scuole primarie:

DECORAZIONE PARETE DELL'ISTITUTO - (EDUCARE BELLO)

Riqualificazione delle murature, sia delle aule che delle parti comuni;

Riappropriazione del valore civico del "bello" come elemento base per l'educazione dello studente. Trasformare il rispetto per l'ambiente in un impegno attivo e condiviso. Obiettivi formativi e competenze attese:

- Educare alla bellezza - Educare al rispetto dell'ambiente - Educare alla cooperazione
- Educare alla creatività • Educare alla conoscenza della cultura in senso trasversale tra tutte le lingue.

LA SCUOLA: UN AMBIENTE PIACEVOLE

L'istituto necessita di una riqualificazione degli ambienti esterni eventualmente presenti

più accogliente possibile affinché sempre più alunni possano stare a scuola piacevoli e motivati facendo crescere in loro agli stessi artefici di questa riqualificazione il senso di appartenenza, il senso dell'ecologia e il senso del rispetto per gli ambienti condivisi. Obiettivi formativi e competenze attese:

- Realizzazione di un orto botanico attrezzato con didattica gestita dagli stessi alunni sia nella realizzazione che nelle azioni di divulgazione e orientamento per future visite da parte degli alunni delle scuole primarie e secondarie.
- Sviluppare un senso di appartenenza per gli alunni e il rispetto per gli ambienti condivisi.

CITTADINANZA E ISTRUZIONE MONDIALE



Il Progetto persegue l'obiettivo di accrescere nei nostri studenti la consapevolezza di essere in una "Scuola" dell'Inclusione a dimensione europea. Necessità di "aprirsi al mondo", affrontare temi di attualità per formare un pensiero critico e superare pregiudizi e stereotipi di ogni tipo. Lo Statuto è il fondamento del nostro lavoro Scopi costituzionali e generali della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Comprendere i fenomeni sociali e culturali utilizzando il metodo scientifico/socratico di studio, ricerca, confronto di opinioni
- Costruire spazi di dialogo e confronto per formare uomini e cittadini di pace
- Aumentare la consapevolezza sul tema del volontariato e accogliere la diversità in tutti i settori
- Rafforzare la capacità di approccio interdisciplinare ai temi utilizzando competenze storiche, filosofiche, religiose, scientifiche, artistiche e linguistiche
- Comprendere il ruolo delle associazioni, delle ONG, della cooperazione internazionale e delle organizzazioni per lo sviluppo come l'ONU, l'UNESCO, la FAO.

Caso studio 1

Il caso di studio 1 si basa sull'intervista condotta con Deborah Ann Williams il 03/09/2022. L'intervistato è un docente dell'Istituto IIS Renato Cartesio di Olevano Romano.

1. In che modo la tua scuola contribuisce all'educazione all'economia circolare?

Non credo che in generale le scuole contribuiscano all'educazione all'economia circolare, perché non sanno nemmeno di cosa si tratta.

2. Pensi che gli insegnanti siano abbastanza preparati per implementare lezioni di riciclo creativo?

Le maestre più preparate sono quelle della scuola materna per via dei

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



fondi ridotti, e le maestre sono creative nel riciclare le cose per fare cose interessanti con i bambini. In generale non l'ho mai visto in altre scuole.

3. C'è qualche ostacolo per rendere una scuola primaria più sostenibile?

Le barriere sarebbero solo quelle nelle nostre menti a causa della mancanza di conoscenza su come diventare più sostenibili. In poche parole le barriere sarebbero nel modo di sensibilizzare le persone su questo argomento.

4. Pensi che gli studenti siano abituati a riciclare e siano consapevoli dei diversi problemi del pianeta?

Sì, gli studenti sono più consapevoli della raccolta differenziata e se facciamo un confronto con le generazioni più anziane, sono molto più consapevoli dei problemi che abbiamo con il pianeta; tuttavia, c'è molto di più che possiamo fare con questi studenti.

5. C'è qualche pratica quotidiana che diffondi tra i tuoi studenti per quanto riguarda il riciclaggio o gli obiettivi sostenibili?

A volte, quando insegno Biologia in inglese, parlo di acqua per la sua struttura innata di economia circolare e per l'importanza di riciclarla e non sprecarla. Sfortunatamente, era un piccolo progetto, ma era davvero buono; Era un piccolo progetto POND in inglese che ho realizzato a Fiuggi, e come tutti sappiamo è molto importante per quella città essere consapevole dell'acqua.

6. Sono in corso azioni per recuperare i materiali che utilizzate per i laboratori creativi?

No, non ho mai visto una cosa del genere, ma per esempio quando lavoravo all'asilo abbiamo fatto diversi progetti sul riciclo come usare i tappi di bottiglia per realizzare nuovi prodotti.

7. Avete collaborazioni attive con stazioni di riciclaggio o appaltatori pubblici?

Non credo ci siano collaborazioni con stazioni di riciclaggio o appaltatori pubblici. Prima buttavamo i rifiuti in bidoni diversi in base alla natura dei rifiuti e alla possibilità di essere



riciclati, ma alla fine penso che non sia ben gestito perché tutto finisce nello stesso contenitore, e non rende molto senso.

8. Gli studenti intraprendono azioni di riciclaggio nella loro vita quotidiana a scuola?

Absolutamente no, a parte buttare la carta nel cestino della carta e la plastica nel cestino della plastica. Non credo che siano consapevoli delle conseguenze del farlo o meno. Come

scuole non stiamo apportando miglioramenti, ad esempio potremmo semplicemente riempire bottiglie riutilizzabili invece di gettarle non appena finiscono di bere. Personalmente penso che sia un argomento molto complesso ed è una di quelle battaglie difficili da vincere, ma se non riusciamo a cambiare la mentalità del "Perché devo farlo se gli altri non lo fanno" sarebbe un disastro per la generazione futura.

Caso studio 2

Il Case Study 2 si basa sull'intervista condotta a Giuliana Raponi il 27/09/2022. L'intervistato è un insegnante dell'Istituto Comprensivo Statale "Cesare Chiominto".

1. In che modo la tua scuola contribuisce all'educazione all'economia circolare?

In poche parole, a livello pratico, nel mio Istituto non c'è ancora un vero contributo su questo tema se non a livello teorico, limitandosi alla spiegazione.

2. Pensi che gli insegnanti siano abbastanza preparati per implementare lezioni di riciclo creativo?

Forse non ancora, ma si possono formare; Personalmente ho partecipato ad alcuni corsi organizzati dal

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



comune, ma credo ci sia ancora del lavoro da fare.

3. C'è qualche ostacolo per rendere una scuola primaria più sostenibile?

Sì, la barriera maggiore è quella economica. I fondi che il ministero mette in campo non bastano per rendere la mia scuola più sostenibile.

4. Pensi che gli studenti siano abituati a riciclare e siano consapevoli dei diversi problemi del pianeta?

Gli alunni sono in un certo senso abituati perché fanno la raccolta differenziata sia a scuola che a casa; sì, sono consapevoli dei diversi problemi del pianeta ma c'è sempre un'educazione che dipende anche per metà dalla famiglia poiché la scuola e la casa sono i due ambienti che frequentano maggiormente.

5. C'è qualche pratica quotidiana che diffondi tra i tuoi studenti

per quanto riguarda il riciclaggio o gli obiettivi sostenibili?

Sì, la raccolta differenziata è la principale attività quotidiana su cui ci concentriamo.

6. Sono in corso azioni per recuperare i materiali che utilizzate per i laboratori creativi?

Solo poche azioni vengono implementate per i piccoli progetti che realizziamo.

7. Avete collaborazioni attive con stazioni di riciclaggio o appaltatori pubblici?

No, non abbiamo alcuna collaborazione con le stazioni di riciclaggio.

8. Gli studenti intraprendono azioni di riciclaggio nella loro vita quotidiana a scuola?

Sì, tutti i giorni con la raccolta differenziata porta a porta in ogni aula della scuola.



Caso studio 3

Il Case Study 3 si basa sull'intervista condotta ad Arianna Palumbo il 02/10/2022. L'intervistato è un docente dell'Istituto Mancinelli Falconi di Velletri.

1. In che modo la tua scuola contribuisce all'educazione all'economia circolare?

La scuola cerca di contribuire adottando la settimana corta su 5 giorni, svolgendo telematicamente le riunioni degli organi collegiali, praticando la raccolta differenziata sia nelle aule che nelle segreterie e nel conferimento di apposti materiali.

2. Pensi che gli insegnanti siano abbastanza preparati per implementare lezioni di riciclo creativo?

Credo che alcuni degli insegnanti siano abbastanza preparati e desiderosi di

formarsi ulteriormente in questo settore.

3. C'è qualche ostacolo per rendere una scuola primaria più sostenibile?

Non credo che al momento ci sia un ostacolo al proseguimento del percorso di sostenibilità della scuola. Forse, per esigenze particolari al momento non prevedibili, potrebbe nascere uno sbarramento dalle esigenze degli enti locali dovute alla crisi economica.

4. Pensi che gli studenti siano abituati a riciclare e siano consapevoli dei diversi problemi del pianeta?

Non so se gli studenti sono abituati al riciclo e fino a che punto. Tendono a usare



bottiglie d'acqua e non bottiglie di plastica usa e getta, nonché sacchetti di stoffa e non sacchetti di plastica. Sono coinvolti nei problemi del pianeta come dimostrano alcuni sondaggi realizzati negli ultimi due anni e l'attenzione ai progetti di sostenibilità.

5. C'è qualche pratica quotidiana che diffondi tra i tuoi studenti per quanto riguarda il riciclaggio o gli obiettivi sostenibili?

Gli studenti sistemano coscientemente la spazzatura. Ogni classe ha secchi per carta, plastica e vetro.

6. Sono in corso azioni per recuperare i materiali che utilizzate per i laboratori creativi?

No, non sono previste azioni per laboratori creativi.

7. Avete collaborazioni attive con stazioni di riciclaggio o appaltatori pubblici?

Abbiamo collaborazioni attive nella differenziata dei rifiuti gestiti dal comune.

8. Gli studenti intraprendono azioni di riciclaggio nella loro vita quotidiana a scuola?

Praticano la raccolta differenziata e generalmente evitano di acquistare bottiglie d'acqua usa e getta.

Riferimenti

FAI. (2021). Giornate FAI per le scuole. Una settimana di educazione tra pari.
<https://fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/giornate-fai-per-le-scuole/>

Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. (2021). L'Italia del Riciclo 2021. Sintesi del Rapporto.
https://www.fondazionevilupposostenibile.org/wp-content/uploads/Sintesi-del-Rapporto_Italia-del-Riciclo-2021.pdf

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



Giannetto, M. E. (2022, 17 marzo). 18 marzo, Giornata Mondiale del Riciclo: il Pianeta si salva con il riciclo. [società saggia.it](https://www.societàsaggia.it).

<https://wisesociety.it/ambiente-e-scienza/giornata-mondiale-del-riciclo-global-recycling-day-18-marzo/>

Museo dei Bambini. (2017). Notte Europea dei Ricercatori 2017 | Explora il museo dei bambini di Roma. Esplora. <https://www.mdbr.it/it/notte-dei-ricercatori-2017/>

MIUR. (2017). Presentato al Miur il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità – 20 azioni mobili con obiettivi Agenda 2030 – Presentato al Miur il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità – 20 azioni mobili con obiettivi Agenda 2030. Ministero dell'Istruzione.

<https://www.miur.gov.it/-/presentato-al-miur-il-piano-di-educazione-alla-sostenibilita-20-azioni-coerenti-con-obiettivi-agenda-2030>

Santulli, C., & Lucibello, S. (2018). Esperienza di ritocco materiale dai rifiuti nella fascia d'età della scuola primaria dal 3° al 5° anno come introduzione al design e alla sostenibilità. *Giornale di istruzione e pratica*, 9(18), 115-126.

Scuola dell'infanzia statale "Boccherini". (2018). PROGETTO: IO RICICLO.

<https://www.ic8modena.edu.it/wp-content/uploads/2018/06/progetto-riciclandino.pdf>

WWF Italia. (2021, 22 settembre). Mi Curo di Te!

<https://www.wwf.it/cosa-facciamo/progetti/mi-curo-di-te/>



3.2.ISLANDA: Strategie di educazione ambientale nella scuola primaria

L'educazione alla sostenibilità, la consapevolezza ambientale, l'identità della comunità e le questioni climatiche sono un elemento importante in tutte le scuole e gli istituti di istruzione in Islanda. Nel piano d'azione nazionale per il clima (Umhverfis- og auðlindaráðuneytið, 2020) sono previsti speciali incentivi di transizione basati sull'aumento dell'educazione climatica e ambientale a tutti i livelli scolastici e da parte di vari fornitori di servizi educativi. Questo incentivo è in linea con l'elemento base dell'educazione alla sostenibilità con l'obiettivo di offrire un'educazione diversificata sul cambiamento climatico, le sue conseguenze e cosa si può fare per prevenirlo.

3.2.1. Buone Pratiche

Corso facoltativo sul riciclo creativo

Gli elementi di base della creatività saranno ripresi all'inizio, ma la creatività si basa su metodi che aprono nuove possibilità, per andare oltre il conosciuto e aumentare così la conoscenza, la padronanza e le abilità nel lavoro scolastico. In questo modo la creatività rafforza la ricerca di soluzioni, l'iniziativa e aumenta la gioia della creatività.

Gli studenti portano un oggetto da casa (può essere qualsiasi cosa vogliono cambiare o aggiustare) oppure vanno in un mercatino delle pulci e trovano dei tesori e li portano. Gli studenti fanno uno schizzo di come intendono modificare/aggiustare l'oggetto. Puoi utilizzare album da disegno o un iPad per portare le tue idee in una forma visiva. Il materiale disponibile in loco sarà nuovo, ma gli studenti sono liberi di portarlo da casa e la scuola si occuperà anche dell'acquisto del materiale in caso di necessità. Ciò che lo rende interessante è che li gli studenti stessi scelgono di partecipare a un corso del genere, secondo i propri termini e interessi



FontÈ:<https://sites.google.com/siduskoli.is/valgreinar2021-2022/velja-sk%C3%B3la/naustask%C3%B3li/skapandi-endurn%C3%BDting-8-10-bekkur>

Seminario Rifiuti ad Arte

Questo interessante progetto mira a consentire agli studenti delle scuole secondarie di familiarizzare con la creazione di opere d'arte con materiale rifiutato e rifiuti mentre imparano la sostenibilità. Inoltre, creare qualcosa di nuovo e quell'arte può essere creata con tutti i tipi di materiale e mezzo. Gli studenti hanno cercato rifiuti e materiale rifiutato nella loro comunità locale, aziende, organizzazioni, ecc. Questo è un buon esempio di come il lavoro scolastico può introdurre idee sull'economia circolare e la sostenibilità agli studenti. In modo tale che gli studenti possano prendere l'iniziativa e liberare la loro creatività.

Fonte:<https://www.mtr.is/static/files/Trounarverk/Urgangslist.pdf>

3.2.2 Curriculum della scuola primaria per promuovere l'educazione ambientale

Il curriculum principale della scuola primaria nazionale delinea gli obiettivi e la struttura del lavoro scolastico. Il curriculum comprende il ruolo del curriculum principale, l'istruzione generale e gli elementi fondamentali, la valutazione del lavoro scolastico e altri argomenti. Sei punti focali sono trattati nel curriculum principale, che possono essere considerati gli elementi fondamentali dell'istruzione. Questi sei elementi fondamentali sono: salute e benessere, uguaglianza, democrazia e diritti umani, alfabetizzazione, sostenibilità e creatività (Ministero dell'Istruzione, 2014).

Landvernd (Iceland Environment Association) è responsabile dell'iniziativa globale di educazione ambientale nota come Eco-scuole. L'Islanda partecipa dal 2001 e oggi il totale dei partecipanti in Islanda conta circa 200 scuole. Le eco-scuole sostengono l'educazione ambientale, l'educazione alla sostenibilità e il lavoro

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette th
Il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere
fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



ambientale generale nelle scuole a tutti i livelli scolastici (ICELANDIC ENVIRONMENT ASSOCIATION, n.d.).

Caso studio 1

Il caso di studio 1 si basa sull'intervista condotta con il preside e gli insegnanti a Stóru-Vogaskóli (scuola primaria) il 08/09/2022. Questa scuola sta lavorando per diventare una scuola ecologica premiata con la bandiera verde.

1. In che modo la tua scuola contribuisce all'educazione all'economia circolare?

Non stiamo usando le risorse naturali in modo diretto. Stiamo riciclando o riutilizzando i tessuti e ricicliamo i rifiuti delle aule.

2. Pensi che gli insegnanti siano abbastanza preparati per implementare lezioni di riciclo creativo?

Sì e no, alcuni lo sono mentre altri no.

3. C'è qualche ostacolo per rendere una scuola primaria più sostenibile?

NO

4. Pensi che gli studenti siano abituati a riciclare e ne siano consapevoli diversi problemi del pianeta?

Sì, per certi versi

5. C'è qualche pratica quotidiana che diffondi tra i tuoi studenti? per quanto riguarda il riciclaggio o gli obiettivi sostenibili?

Riciclaggio quotidiano e raccolta differenziata



6. C'è qualche azione in corso per recuperare i materiali che usi laboratori creativi?

Sì, a volte quando si applica, cerchiamo al meglio di riciclare e riutilizzare.

7. Avete collaborazioni attive con stazioni di riciclaggio o appaltatori pubblici?

Niente di specifico se non la raccolta programmata dei rifiuti.

8. Gli studenti intraprendono azioni di riciclaggio nella loro vita quotidiana a scuola?

Sì, carta e rifiuti organici.

Caso studio 2

Il caso di studio 2 si basa sull'intervista condotta con il team per l'ambiente a Njarðvíkurskóli (scuola primaria) il 08/09/2022. Questa scuola è una scuola ecologica premiata con la bandiera verde.

1. In che modo la tua scuola contribuisce all'educazione all'economia circolare?

Sì, insegniamo l'economia circolare in vari modi nella maggior parte dei livelli scolastici.

2. Pensi che gli insegnanti siano abbastanza preparati per implementare lezioni di riciclo creativo?

Hanno diversi livelli di conoscenza/competenza e interesse in termini di processi e classi di riciclo creativo.

3. C'è qualche ostacolo per rendere una scuola primaria più sostenibile?

Sì, disponibilità di tempo, fondi e manodopera.



4. Pensi che gli studenti siano abituati a riciclare e ne siano consapevoli diversi problemi del pianeta?

Sì, i nostri studenti sono molto consapevoli dei problemi che il pianeta sta affrontando e sono aperti a discuterne con i loro colleghi e insegnanti. Le domande più comuni riguardo al cambiamento climatico sono, ad esempio, da dove dovremmo iniziare, quanto dobbiamo fare per salvare il pianeta, qual è l'entità del nostro cambiamento di comportamento.... ?

5. C'è qualche pratica quotidiana che diffondi tra i tuoi studenti? per quanto riguarda il riciclaggio o gli obiettivi sostenibili?

Sì, i nostri studenti riciclano/raccolgono i rifiuti in classe e in mensa. Muta con lombrichi ecc.

6.C'è qualche azione in corso per recuperare i materiali che usi laboratori creativi?

Non ci sono strategie specifiche in atto al momento. Anche se abbiamo organizzato progetti e classi con laboratori creativi.

7.Avete collaborazioni attive con stazioni di riciclaggio o appaltatori pubblici?

Non abbiamo collaborazioni specifiche, ma raccogliamo rifiuti come organico, carta, plastica e altro.

8. Gli studenti intraprendono azioni di riciclaggio nella loro vita quotidiana a scuola?

Sì, tutti i rifiuti organici del loro pranzo, tutti i tipi di carta, plastica e metalli.



3.3 PORTOGALLO: Strategie di educazione ambientale nella scuola primaria

L'educazione ambientale è parte integrante dell'educazione alla cittadinanza in Portogallo assumendo, per la sua trasversalità eminente, una posizione privilegiata nella promozione di atteggiamenti e valori, nonché nello sviluppo delle competenze necessarie per affrontare le sfide della società nel ventennio primo secolo. In questo contesto, la Direzione Generale per l'Istruzione (DGE) in Portogallo ha sviluppato, in collaborazione con altre organizzazioni e istituzioni pubbliche e con diversi partner della società civile, documenti che potrebbero essere utilizzati come punti di riferimento nell'approccio alle diverse dimensioni della cittadinanza. Il Benchmark di Educazione Ambientale per la Sostenibilità fa parte della serie di Benchmark predisposti dalla Direzione Generale dell'Istruzione nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza. Il Benchmark, di natura flessibile, può essere utilizzato in contesti molto diversi, in tutto o in parte, nel quadro della dimensione trasversale dell'Educazione alla Cittadinanza, attraverso lo sviluppo di progetti e iniziative che mirano a contribuire alla formazione personale e sociale degli studenti.

Si segnala inoltre che a settembre 2017 è stata presentata pubblicamente la Strategia Nazionale di Educazione alla Cittadinanza (ENEC), che costituisce un documento di riferimento da attuare nelle scuole pubbliche e private in convergenza con il Profilo degli studenti in uscita dalla scuola dell'obbligo e il Programma di apprendimento essenziale.

Le giornate nazionali del riciclaggio sono:

- Global Days Azione promossa dal progetto Ecoschools e dalla Blue Flag Association of Europe - ABAE
- 5 giugno - Giornata Mondiale dell'Ambiente.

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



- 7 novembre - Giornata internazionale delle eco-scuole, Giornata internazionale delle eco-scuole (Giornate di azione della parola).

3.3.1. Buone Pratiche

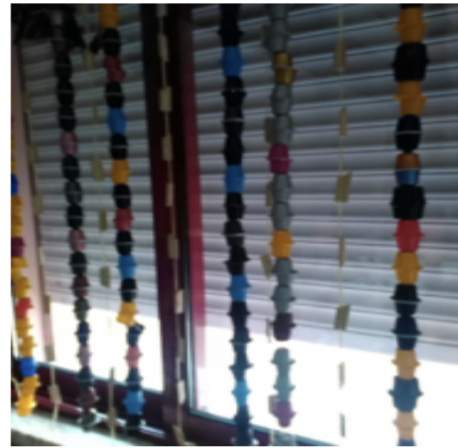
UpCycling Ambiente più felice

Progetto sviluppato nell'ambito della disciplina Visual Education attorno ai 17 Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Questa dinamica ha incluso le classi del 3° ciclo, per più di un anno, in un progetto dinamico con lo scopo di allertare le persone sull'importanza del riciclo e dell'upcycling.

Il progetto mira a migliorare gli spazi fisici, la loro qualità e comfort, contribuire a un ambiente più felice, al successo degli studenti e alle migliori prestazioni di insegnanti e assistenti operativi. Fondamentalmente, contribuiscono al benessere della comunità scolastica.

Gli studenti hanno iniziato raccogliendo materiali che sarebbero diventati rifiuti: coperchi di plastica e capsule di caffè. Sono stati usati come materia prima per realizzare tende, ricreare un albero di Natale e disegnare il logo della scuola. Gli studenti hanno usato tutta la loro creatività per creare autentiche opere d'arte.

Con questo progetto siamo riusciti a rendere i nostri giovani studenti più resilienti, più competenti, più solidali, inclusivi e autonomi, che era evidente nei loro sorrisi aperti e nell'energia inesauribile con cui si sono sempre impegnati nelle varie attività a cui sono stati sfidati. Pertanto, crediamo che questo progetto dinamico abbia contribuito a una visione olistica della conoscenza, preparando i nostri studenti a una società più equa, più attenta e più democratica, ma anche economicamente sostenibile e sostenibile dal punto di vista ambientale.



Pallet Divani

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette th
Il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere
fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



Il riciclo è fondamentale, per evitare l'esaurimento delle risorse naturali disponibili, ed è inteso come un processo di riuso attraverso il quale passano oggetti usati, trasformandoli in nuovi prodotti. Il concetto di Upcycling viene applicato alla trasformazione di prodotti a fine vita che acquistano un nuovo valore. L'uso di tavolozze di legno ha portato a una nuova decorazione nello spazio scolastico.

Il pallet è stato utilizzato come base per il divano, con cuscini per aumentare il comfort. Il progetto di riutilizzo dei pallet mira a migliorare gli spazi fisici, la loro qualità e comfort, contribuire a un ambiente scolastico più felice contribuendo al benessere della comunità scolastica

Riutilizzare pezzi di legno è un ottimo modo per utilizzare il materiale senza causare ulteriori danni alla natura. È interessante utilizzare prodotti in legno facilmente scartabili dopo un breve periodo di utilizzo, come i pallet. È un'opzione di consumo consapevole, con una dimostrazione di rispetto per la natura.



Sala riunioni tutor/genitori

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette th
Il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere
fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



Questo progetto mirava a migliorare uno spazio fisico specifico. Era la sala riunioni dei genitori. Il comfort di quello spazio ha contribuito a creare un ambiente più felice e accogliente per la comunità educativa.

Dopo aver sensibilizzato sull'argomento, gli studenti preparano un progetto. Hanno raccolto CD e pantofole inutilizzati. Si è proceduto alla tinteggiatura delle pareti, alle misure per posizionare il pannello delle pantofole e alla composizione del sipario con i cd. Le pantofole erano già state dipinte, sulla base di tele di vari pittori per un'altra mostra. Dopo quell'esposizione erano stati resi inutili e abbandonati. Gli studenti hanno deciso di usarli per costruire un muro decorativo. Nella stessa sala i tavoli erano decorati con mele ricavate da stoffe usate, sostenute da cartoni delle uova.

L'idea straordinaria è la costante preoccupazione di migliorare gli spazi scolastici, con progetti realizzati dagli studenti, unendo la creatività ai materiali dismessi, contribuendo così alla formazione dei nostri studenti come cittadini e alla bellezza e al comfort di quella che è la nostra seconda casa, la Scuola D Scuola Luís de Mendonça Furtado.

Le azioni sviluppate nel progetto hanno avvicinato la comunità scolastica a quella educativa, rafforzandone i legami. Avvicinando la scuola alla comunità in cui è inserita, attraverso una stanza tutor/genitori. In tal senso, il progetto ha favorito lo sviluppo di tutte le aree di competenza previste dal Profilo dello studente al termine della scuola dell'obbligo, nonché molteplici alfabetizzazioni. L'attività didattica e di apprendimento ha proiettato un messaggio volto a cambiare i comportamenti e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.



3.3.2 Curriculum della scuola primaria per promuovere l'educazione ambientale

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



La Strategia Educativa alla Cittadinanza dell'Agrupamento de Escolas do Barreiro privilegia un'organizzazione curriculare per lo sviluppo dell'apprendimento finalizzato alla formazione dell'individuo, in una prospettiva umanistica, come cittadino attivo, critico e partecipativo, avviando il percorso di esercizio della cittadinanza attraverso il della vita.

L'inclusione di quest'area nel curriculum è giustificata da quanto descritto nella Legge fondamentale dell'ordinamento scolastico, nel DL n° 55/2018 e nel Profilo degli studenti in uscita dalla scuola dell'obbligo, posto che la scuola è responsabile di assicurare un'adeguata preparazione per l'esercizio della cittadinanza attiva, nonché una formazione adeguata al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

I diversi ambiti dell'Educazione alla Cittadinanza sono organizzati in tre gruppi con implicazioni diverse: il primo è obbligatorio per tutti i livelli e cicli di istruzione (perché si occupa di aree trasversali e longitudinali). In questo ambito rientra l'Educazione Ambientale, che ha come documento curriculare di riferimento il Quadro di Educazione Ambientale per la Sostenibilità.

Caso studio 1

Il caso di studio 1 si basa sull'intervista condotta con Felicidade Alves il 12/06/2022. L'intervistato è il capo dell'Agrupamento de Escolas do Barreiro.

1. In che modo la tua scuola contribuisce all'educazione all'economia circolare?

L'economia circolare è un concetto che si fonda sulla riduzione, il riuso, il

recupero e il riciclo dei materiali e dell'energia e, in questo contesto, si è inteso ottimizzare l'educazione ai valori della cittadinanza, dell'autonomia, della partecipazione

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



civica e dell'educazione alla
ambiente.

È presente nei curricula delle materie
e delle aree disciplinari di Scienze e in
numerosi progetti sviluppati dalla
scuola, molti dei quali con la diretta
collaborazione del MIUR, altri
sviluppati nell'ambito dell'autonomia
scolastica, nell'ambito di diverse
partenariati stabiliti con i comuni di
Barreiro. È il caso del progetto
Eco-Schools sviluppato nell'ambito di
questa partnership o della consegna
di contenitori per il riciclaggio tra il
municipio di Barreiro (Câmara do
Barreiro) e le scuole.

2. Pensi che gli studenti siano abituati a riciclare e siano consapevoli dei diversi problemi del pianeta?

Non tutti gli studenti sono abituati a
riciclare, anche se la maggior parte è
consapevole dei problemi del
pianeta.

3. C'è qualche pratica quotidiana che diffondi tra i tuoi studenti per quanto riguarda il riciclaggio o gli obiettivi sostenibili?

Sì. Nella scuola sono presenti i
netturbini differenziati e una
frequente segnalazione agli studenti
di questo problema

4. Sono in corso azioni per recuperare i materiali che utilizzate per i laboratori creativi?

Durante tutto l'anno scolastico sono
previste diverse azioni di recupero dei
materiali

5. Avete collaborazioni attive con stazioni di riciclaggio o appaltatori pubblici?

È comune che le aziende
specializzate raccolgano diversi
materiali (materiale informatico,
carta, batterie, ...).

6. Gli studenti intraprendono azioni di riciclaggio nella loro vita quotidiana a scuola?

Durante tutto l'anno scolastico sono
previste diverse azioni di recupero dei
materiali.



Caso studio 2

Data: 20/09/2022

Intervistato: Alzira Mendes

Scuola: Centro di Formazione per le Scuole nei Comuni di Barreiro e Moita

Insegnamento a: Responsabile del Centro di Formazione per Insegnanti

Pagina web delle scuole:

1. In che modo la tua scuola contribuisce all'educazione all'economia circolare?

La mia istituzione è un centro di formazione per insegnanti che comprende 13 gruppi scolastici e in totale circa 1800 insegnanti che lavorano in tutti i livelli di istruzione delle nostre scuole. La maggior parte di questi insegnanti lavora con i propri studenti per motivarli, richiamando la loro attenzione sull'importanza di preservare il pianeta, riciclare e contribuire a mantenere le risorse attuali che tutti abbiamo ancora. Ad esempio gli

studenti di arti progettano e realizzano oggetti originali con materiali usati e che possono essere utilizzati in modo utile.

2. Pensi che gli insegnanti siano abbastanza preparati per implementare lezioni di riciclo creativo?

Penso che molti insegnanti siano già preparati a farlo, ma solo in materie specifiche. Penso che abbiamo ancora molto lavoro da fare in questo modo, vale a dire nella formazione degli insegnanti per

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



motivarli a farlo con gli studenti. E non solo gli insegnanti, è molto importante secondo me lavorare anche con i genitori.

3. C'è qualche ostacolo per rendere una scuola primaria più sostenibile?

Le scuole primarie potrebbero essere certamente più sostenibili, ma prima dobbiamo lavorare con i responsabili per consentirlo e per comprenderne l'importanza per il futuro di tutti i bambini.

4. Pensi che gli studenti siano abituati a riciclare e siano consapevoli dei diversi problemi del pianeta?

Tutti gli studenti i cui insegnanti lavorano con loro su queste materie sono sicuramente motivati a riciclare e comprendono il grande problema

che il pianeta ha in questo momento. Riguarda il loro futuro!

5. C'è qualche pratica quotidiana che diffondi tra i tuoi studenti per quanto riguarda il riciclaggio o gli obiettivi sostenibili?

I miei gruppi target sono gli insegnanti. Sì! Io stesso sto riciclando tutto il tempo, bottiglie d'acqua, i suoi coperchi, carta, e sto combattendo ogni giorno per smaterializzare lasciando subito la carta per lavorare solo con documenti virtuali per esempio.

6. Sono in corso azioni per recuperare i materiali che utilizzate per i laboratori creativi?

Sì, nella maggior parte delle nostre scuole gli insegnanti stanno recuperando diversi materiali con cui



lavorare nelle loro classi, principalmente insegnanti di arti: carta, plastica, cartone boss, glace....non esattamente per "laboratori creativi" ma per lavorare in classe con gli studenti e il gli studenti lo fanno.

7. Avete collaborazioni attive con stazioni di riciclaggio o appaltatori pubblici?

Molte volte, ma non direttamente. In generale attraverso le scuole con cui collaboro. Ci sono alcune aziende

che raccolgono materiale ICT obsoleto, carta e altri materiali se ne abbiamo grandi quantità da riciclare.

8. Gli studenti intraprendono azioni di riciclaggio nella loro vita quotidiana a scuola?

Sì, in tutte le scuole gli studenti separano plastica, carta, bicchieri e ci sono alcune scuole che hanno Eco Club, dove lavorano tutte queste materie e fanno azioni concrete con esse.

Riferimenti

Riferimenti D'Oliveira Martins, G., Sousa Gomes, C. A., Leitão Brocardo, J. M. Pedroso, J. V. Acosta Carrillo, J. L., Lucas Silva, L. M. Guerreiro Alves da Encarnação, M. M., do Vale Costa Horta, M. J., Carmo Soares Calçada, M. T., Vieira Nery RF, Cordeiro Valente Rodrigues SM, Schleicher A, Marques A, Rodrigues D, Azevedo J. (2017).

Profilo degli studenti in uscita dalla scuola dell'obbligo. Repubblica portoghese https://dge.mec.pt/sites/default/files/Curriculo/Projeto_Autonomia_e_Flexibilidade/perfil_dos_alunos.pdf

<https://cidadania.dge.mec.pt/sites/default/files/pdfs/students-profile.pdf>



3.4 SPAGNA: Strategie di educazione ambientale nella scuola primaria

Il Piano d'Azione per l'Educazione Ambientale alla Sostenibilità (PAEAS) è un documento di pianificazione strategica che stabilisce gli obiettivi e le linee di azione nel campo dell'Educazione Ambientale alla Sostenibilità (EAS), da sviluppare tra il 2021 e il 2025.

L'obiettivo generale del PAEAS è quello di definire le linee strategiche di EAS in Spagna per i prossimi 5 anni e offre un quadro per il lavoro partecipativo da cui rafforzare, dagli strumenti di influenza sociale e culturale - comunicazione, istruzione e formazione, formazione e partecipazione - quelle politiche che devono affrontare le sfide climatiche e ambientali. Si tratta di un documento pratico, che stabilisce un catalogo di 61 azioni, raggruppate in sei assi operativi, o grandi blocchi, che rispondono a 20 obiettivi specifici.

Il Gruppo di coordinamento PAEAS è formato dal Ministero per la transizione ecologica e la sfida demografica (MITERD) e dal Ministero dell'istruzione e della formazione professionale (MEFP).

3.4.1. Buone Pratiche

Educazione per l'Economia Circolare

Progetto in corso volto a risvegliare la curiosità dei bambini di età compresa tra i 3 e i 9 anni circa l'origine delle cose che usano, cioè i materiali di cui sono fatte le cose che usano. Lo scopo di questi workshop è quello di aumentare la consapevolezza dei bambini sull'impatto ambientale del ciclo di vita delle cose che usano e su come possono aiutare a ridurre gli impatti.

Tra il 2019 e il 2021, più di 1500 bambini hanno studiato l'economia circolare nelle scuole primarie e secondarie del Golfo di Cadice.

- Campo estivo Centro de Estudios Las Canteras presso il "Puerto Real Tennis Club" (Cadice), 20 bambini tra i 4 e i 12 anni (2019).



- circa 60 scuole ad Algeciras (Cadice), 1200 bambini di età compresa tra 8 e 9 anni (2019-2022).
- Scuola materna “Viento del Sur” a Puerto Real (Cadice), 200 bambini tra i 3 e i 5 anni (2022).
- I laboratori di Economia Circolare consentono ai bambini di scoprire nuovi modi per aiutare l'ambiente e promuovere l'economia circolare imparando a conoscere il ciclo di vita delle cose che usano.

Il più grande risultato dei laboratori è stato che i bambini hanno posto domande che prima non avevano fatto, ad esempio:

- Di cosa è fatto questo giocattolo?
- Da dove viene la plastica (gli inchiostri)?
- Come è arrivato qui?
- Cosa faccio quando non lo uso più?
- Dove lo porta il camion della spazzatura?

Figura -Economia circolare per bambini



Figura 3. Taller de economía circular en la Escuela Infantil Viento del Sur.
Puerto Real (Cádiz), España.

FontÈ:[Economia circolare per i bambini - Centro di formazione sostenibile \(centrodeformacionsostenible.com\)](http://centrodeformacionsostenible.com)

La Camminata Settimanale

Nell'anno accademico 2009-2010 è stata creata la Rete delle Scuole per la Sostenibilità della Catalogna (XESC), formata dalla rete di scuole verdi e reti locali che promuovono programmi di educazione alla sostenibilità rivolti ai centri educativi della Catalogna.

XESC offre un monitoraggio continuo dei programmi educativi per la sostenibilità di ciascuno dei centri della sua rete. XESC lavora anche nella creazione di spazi per lo scambio di esperienze organizzando azioni di formazione per il personale docente dei centri che fanno parte di questa rete.

XESC ha un archivio di buone pratiche educative riviste e garantite dai suoi membri secondo PQiMC (progetto di miglioramento continuo e qualità). Uno di questi è il "Weekly Walk", un progetto interdisciplinare incentrato sugli studenti in

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette th
Il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere
fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



età prescolare, che consiste nell'uscire settimanalmente dalla scuola con l'obiettivo di scoprire l'ambiente e lavorare sull'ambiente, e che comprende anche l'educazione alla salute, alla cittadinanza, alle emozioni e al lingue differenti. L'attività mira a far sì che i bambini si divertano, conoscano e interagiscano con il loro ambiente, e allo stesso tempo raggiungano una maggiore maturità e autonomia.

L'attività mostra che si tratta di un'attività semplice, adattabile e sicura che genera abitudini sane e consente agli studenti di espandere la propria mappa della realtà. Pertanto, le attività proposte lavorano sui sensi e sulle percezioni (visive, uditive e cinestetiche) e combinano attività pratiche/all'aperto e in aula.

Programma di educazione ambientale "Amalia Arenas Esteban"

La scuola materna del fiume Guadarrama concentra il suo lavoro sulla produzione di piante autoctone e, con il suo programma di educazione ambientale ("Amalia Arenas Esteban"), lavora nella progettazione e realizzazione di attività di educazione ambientale.

Il Programma di Educazione Ambientale della Scuola Materna del Fiume Guadarrama si sviluppa, da un lato, attraverso visite di gruppi organizzati alle strutture e, dall'altro, attraverso attività svolte nei centri educativi stessi attraverso il supporto tecnico e la realizzazione di attività specifiche da parte degli istruttori della Scuola dell'Infanzia; questo sistema di visite alla struttura è in vigore dal 1999.

L'approccio metodologico per lo sviluppo del programma si basa, fondamentalmente, sul metodo sperimentale, fornendo alle attività progettate un approccio pratico che consente l'apprendimento esperienziale, ovvero una



metodologia aperta, dinamica, giocosa e flessibile che si adatta alle caratteristiche dei visitatori facilitando un apprendimento pieno di divertimento.

Il programma è rivolto a tutti i gruppi di persone legate o interessate all'educazione ambientale e all'ambiente. Ha portata nazionale ed è completamente gratuito. Il programma ha attività adattate a gruppi appartenenti sia all'istruzione formale che non formale: istruzione materna, istruzione primaria, istruzione secondaria e diploma di maturità, istruzione speciale, istruzione degli adulti, formazione professionale (scuole laboratorio, scuole professionali e laboratori per l'occupazione), istruzione universitaria, Associazioni, Centri Anziani, Urban Camp.

3.4.2 Curriculum della scuola primaria per promuovere l'educazione ambientale

La legge organica 3/2020, del 29 dicembre, che modifica la legge organica 2/2006, del 3 maggio, sull'istruzione (LOMLOE) ha incorporato per la prima volta riferimenti espliciti all'educazione allo sviluppo sostenibile e all'educazione alla cittadinanza globale, Ordine del giorno. Anche se, a causa della sua novità, l'attuale curriculum per l'istruzione obbligatoria non favorisce (ancora) il perseguimento di un SDG. Poiché l'ultima modifica del curriculum formativo (Legge Organica 8/2013) precede l'accordo sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (2015).

Tuttavia, ci sono buoni esempi di Programmi di Educazione Ambientale per Centri Educativi (PEACE) come i Programmi PEACE della Comunità di Madrid per la scuola materna/materna, primaria, secondaria, diploma di maturità, formazione professionale e istruzione speciale.



Il programma offre attività ambientali gratuite rivolte a tutti i livelli educativi, dalla scuola materna alla scuola superiore e alla formazione professionale.

Vengono trattati i seguenti argomenti:

- Acqua (Nursery e 1° grado della scuola primaria)
- Rifiuti (II° anno della scuola primaria)
- Ecosistemi (3° anno della scuola primaria e dell'educazione speciale)
- Consumo responsabile (1° Grado della Scuola Secondaria di primo grado)
- Energie rinnovabili (II anno della scuola secondaria di primo grado)
- Economia circolare (diploma di maturità e formazione professionale)

Caso studio 1

Il Case Study 1 si basa sull'intervista condotta a Marica Frigerio il 24/05/2022. L'intervistato insegna agli studenti di 1° grado (scuola primaria) presso la scuola ICS Galbiate (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria)

1. In che modo la tua scuola contribuisce all'educazione all'economia circolare?

“Nel 2021 sono stato coinvolto in un progetto lungo un anno per tutti i cicli scolastici sul Riciclo. Il progetto consisteva in lezioni teoriche (risparmio idrico, riduzione della quantità di plastica utilizzata,

riciclaggio) e attività quotidiane e pratiche relative alla sostenibilità che dovevano essere sviluppate in classe”
... “Sono stato anche coinvolto in un altro (più lungo) progetto realizzato nel giardino della scuola. Poiché la scuola era vicina a un parco naturale, gli insegnanti dovevano sviluppare uno spazio sicuro all'aperto per migliorare il legame tra i bambini e la

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



natura. Così come il legame tra la scuola e il parco naturale"... "La mia classe ha avuto l'idea di creare un angolo per studiare all'aperto. Di conseguenza, la mia classe ha costruito sedie fatte di pallet, vasi di fiori fatti di bottiglie/lattine di plastica, così come case per le api".

2. Pensi che gli insegnanti siano abbastanza preparati per implementare lezioni di riciclo creativo?

"In realtà no, noi insegnanti non eravamo formati su questi argomenti. Tutte le attività che sono state implementate sono state pensate e progettate sulla base di discussioni e conversazioni con altre persone o le abbiamo trovate cercando su google. Inoltre, i materiali utilizzati nelle attività sono stati donati dai genitori. I bancali per le sedie, la terra per i vasi di fiori sono stati tutti donati da persone dei nostri stretti circoli o reti familiari. Non avevamo un legame con un'organizzazione o un'azienda che ci forniva i materiali".

3. C'è qualche ostacolo per rendere una scuola primaria più sostenibile?

"Sicuramente il COVID è stato un grande ostacolo. Ad esempio, durante la pandemia, nelle scuole è aumentato l'uso della plastica monouso, cioè la mensa scolastica era avvolta nella plastica"... "Ad esempio, prima del COVID la scuola chiedeva ai genitori di portare la mensa scolastica dei bambini in un contenitore tupperware o che i bambini portino un thermos. Questa iniziativa è dovuta scomparire durante la pandemia e si è dovuto sostituire il thermos alle bottiglie di plastica monouso per prevenire il contagio della malattia per il rischio che comportava il passaggio del thermos da una mano all'altra quando questo doveva essere riempito".

4. Pensi che gli studenti siano abituati a riciclare e siano consapevoli dei diversi problemi del pianeta?

[I ragazzi sono più consapevoli dell'argomento, sicuramente grazie al movimento "Fridays for future" (Greta Thunberg). Ad esempio, nella mia



città ci sono stati alcuni scioperi nelle scuole. Inoltre, gli studenti più grandi della scuola in cui ho lavorato hanno organizzato lezioni per parlare dell'argomento. Certo, i ragazzi sono più abituati a pensare a questo (cambiamento climatico) che credo sia positivo].

5. C'è qualche pratica quotidiana che diffondi tra i tuoi studenti per quanto riguarda il riciclaggio o gli obiettivi sostenibili?

“Abbiamo insegnato ai bambini della nostra classe a lavarsi le mani aprendo il rubinetto per soli 5 secondi e poi chiudendolo, cioè non sprecare acqua usando la minor quantità possibile di acqua. Inoltre, abbiamo incaricato uno studente di spegnere la luce una volta che il resto degli studenti fosse uscito dall'aula”.

6. Sono in corso azioni per recuperare i materiali che utilizzate per i laboratori creativi?

“In generale no. Dipende dal progetto. Non tutte le scuole hanno spazi per immagazzinare il materiale o meno

una persona incaricata di classificarlo”... “Come abbiamo discusso in precedenza, tutto ciò che abbiamo raccolto per la realizzazione del nostro progetto è stato donato dalle persone intorno a noi”.

7. Avete collaborazioni attive con stazioni di riciclaggio o appaltatori pubblici?

“No, la scuola non aveva un accordo di collaborazione con, ad esempio, l'azienda di riciclaggio del paese. A mio avviso, trattandosi di un progetto molto nuovo e poiché era il 2021 l'anno successivo alla pandemia la scuola non aveva i mezzi né la corretta pianificazione per avere collaborazioni”... “Potrebbe essere molto interessante per progetti futuri che gli insegnanti sono formati su questi argomenti per avere un impatto migliore”.

8. Gli studenti intraprendono azioni di riciclaggio nella loro vita quotidiana a scuola?

“Nelle scuole credo di no. Ma so che al giorno d'oggi i bambini non gettano



rifiuti sul pavimento perché sono abituati a questo (problema di rifiuti). Credo che le persone anziane siano meno sensibili a questo problema, ad esempio vedo ancora persone che

lanciano boccioli di sigaretta per terra”.

Caso studio 2

Il Case Study 2 si basa sull'intervista condotta con Ona Ventura il 25/05/2022. L'intervistato insegna asilo nido alla Escola Monsant.

1. In che modo la tua scuola contribuisce all'educazione all'economia circolare?

“Ho svolto il mio tirocinio alla Escola Monsant. Cercano di diventare più verdi e una prova di ciò è che hanno pannelli solari. Inoltre, come pratica quotidiana e come parte del curriculum, i bambini seguono alcune lezioni relative all'economia circolare, ad es. il riutilizzo dei materiali”.

2. Pensi che gli insegnanti siano abbastanza preparati per implementare lezioni di riciclo creativo?

“No, parlando a nome mio, posso confermare che gli insegnanti lasciano le università non dotati delle conoscenze relative alle pratiche sostenibili. Cioè, non hai le conoscenze per svolgere (in modo appropriato) le pratiche di riciclaggio incorporate nelle attività quotidiane della scuola. Ovviamente, questo non



significa che tutte le scuole abbiano pratiche sostenibili poiché questo non è obbligatorio. Ora, se hai l'iniziativa di eseguirli, dovresti investire una ragionevole quantità di tempo al di fuori del tuo programma di lavoro per istruirti sulla questione”.

3. C'è qualche ostacolo per rendere una scuola primaria più sostenibile?

“Non credo che ci siano barriere. In ogni caso, se esistono, sono economici perché i soldi provengono dal governo della comunità autonoma (dipartimento educativo). Nonostante ciò, il personale delle scuole ha la volontà di svolgere attività sostenibili”.

4. Pensi che gli studenti siano abituati a riciclare e siano consapevoli dei diversi problemi del pianeta?

“Oggi gli studenti sono ben consapevoli del cambiamento climatico e conoscono pratiche sostenibili... I bambini riconoscono che le loro azioni e abitudini hanno ripercussioni positive e negative sull'ambiente. Vorrei anche dire che

gli studenti praticano il riciclaggio a scuola ma non a casa. Non vi è alcun incentivo da parte dei governi e, quindi, non vi è alcuna responsabilità morale da parte dei genitori a continuare queste pratiche sostenibili (di riciclaggio) a casa”... “Inoltre, alcuni genitori (individualmente) cercano di inviare la mensa scolastica del bambino un contenitore tupperware o un sacchetto per indumenti invece di un sacchetto di plastica monouso. Non sono la maggioranza però”.

5. C'è qualche pratica quotidiana che diffondi tra i tuoi studenti per quanto riguarda il riciclaggio o gli obiettivi sostenibili?

“La (unica) pratica quotidiana è gettare la spazzatura nel giusto cestino per la raccolta differenziata”.

6. Sono in corso azioni per recuperare i materiali che utilizzate per i laboratori creativi?

“Noi insegnanti a volte cerchiamo di organizzare attività artigianali con materiali riciclati. Ad esempio,



chiediamo agli studenti di raccogliere articoli usa e getta, ad es. rotoli di carta igienica. Anche se questa non è una pratica quotidiana, infatti, non esiste una stazione di stoccaggio quindi tutti i materiali riciclati provengono dalle case dei nostri studenti”.

7. Avete collaborazioni attive con stazioni di riciclaggio o appaltatori pubblici?

“La scuola fa parte del progetto “Escuela Verde”, si tratta di un’iniziativa promossa dai comuni/governo autonomo in collaborazione con le scuole. Il progetto incentiva la pratica quotidiana della raccolta differenziata dei rifiuti da riciclare”.

8. Gli studenti intraprendono azioni di riciclaggio nella loro vita quotidiana a scuola?

“Ci sono pochissimi genitori che hanno pratiche sostenibili, come l’esempio che ho fatto prima di genitori che usano tupperware o sacchetti di stoffa per il pranzo scolastico dei loro figli. Anche se il numero è molto basso, direi che la proporzione è di 2 bambini su una classe di 25 anni”... “A livello personale, mi piacerebbe vedere che le scuole hanno pratiche più sostenibili come un frutteto scolastico/asilo nido o altre iniziative oltre al corretto riciclo dei residui”.

Riferimenti

Ministero per la transizione ecologica e la sfida demografica. (2022). Vivero Escuela Río Guadarrama. <https://www.miteco.gob.es/>. Estratto il 20 giugno 2022 da <https://www.miteco.gob.es/ca/ceneam/programas-de-educacion-ambiental/vivero-escuela-rio-guadarrama/default.aspx>

Rosso dei Centri di educazione ambientale. (2022, 27 maggio). Comunità di Madrid. Estratto il 21 giugno 2022

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



Co-funded by
the European Union



da <https://www.comunidad.madrid/servicios/urbanismo-medio-ambiente/red-centros-educacion-ambiental#programacion-trimestral-actividades>

XESC. (2021, 21 settembre). orsi pratici | Ulteriori informazioni sui criteri di buona pratica. Rete di Scuole per la Sostenibilità della Catalogna. Estratto il 20 giugno 2022 <http://escolesxesc.cat/bones-practiques/>

Victoria Escobar, J. e Varela Fuentes, J. (2021, 11 luglio). Economia circolare per bambini. Centro di Formazione Sostenibile. Estratto il 20 giugno 2022 da <https://centrodeformacionsostenible.com/economia-circular-para-ninos/>

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



3.5 POLONIA: Strategie di educazione ambientale nella scuola primaria

L'uomo è parte integrante e indissolubile dell'ambiente naturale. In Polonia, la base legale per l'educazione ambientale è contenuta nella Costituzione della Repubblica di Polonia, leggi come la Legge sulla Protezione Ambientale (POŚ), la Politica Ecologica Nazionale, la Strategia Nazionale per l'Educazione Ecologica, i regolamenti del Ministero dell'Istruzione riguardanti il curriculum di base per l'istruzione generale. Inoltre, il tema dell'educazione ambientale è affrontato con risoluzioni adottate a vari livelli amministrativi e programmi educativi, ad es. Programmi municipali di educazione ambientale e di educazione allo sviluppo sostenibile (Terlecka, 2014). Nel 2015, in Polonia è stata fondata l'associazione "Polish Recycling". Promuove il riciclaggio dei rifiuti in Polonia e sostiene lo sviluppo dell'industria del riciclaggio domestica. Un altro esempio di associazione ecologica è l'Associazione Municipale dei Comuni "Dolina Redy i Chylonki". In termini di educazione ambientale, l'Associazione svolge tre compiti in parallelo. Si tratta dell'educazione ambientale dei bambini e dei giovani, dell'educazione ambientale degli adulti residenti nei Comuni dell'Unione e della promozione dei principi della raccolta differenziata.

La consapevolezza polacca del riciclo/upcycling è ancora in crescita. Il 18 marzo è la Giornata Mondiale del Riciclaggio e vi partecipano molte scuole e organizzazioni. Gli alunni imparano come separare i rifiuti e cos'è un'economia circolare.

Ogni anno, il 22 aprile, gli studenti polacchi sono coinvolti nelle attività della Giornata Internazionale della Terra. Inoltre, le scuole organizzano molti concorsi e attività locali, che aiutano gli studenti a pensare "eco" ed essere verdi. per esempio. Campagna nazionale Clean Up The World (ogni terza settimana di settembre).

3.5.1. Buone Pratiche

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



Agisci con quantità di moto

Il programma "Agisci con impPET!" campagna è un progetto educativo innovativo volto a sensibilizzare l'ambiente sulla raccolta differenziata dei rifiuti e aiutare le persone a comprendere il riciclaggio. Grazie ai nostri sforzi, abbiamo un impatto reale sull'aumento della quantità di rifiuti raccolti e riciclati dalla frazione del bidone giallo: imballaggi in plastica, metallo e multimateriale. Vogliamo che ci assicuriamo che i bambini sappiano come separare i rifiuti e perché dovrebbero farlo. "Agisci con impPET!" è un programma progettato per trasmettere la conoscenza in modo semplice e interessante, per aiutare ad assorbire nuove informazioni, capirle e ricordarle. La nostra campagna è un modo di educazione ambientale che ottiene risultati. La prima campagna è stata avviata nel 2018 dai quattro principali produttori del settore FMCG, introducendo acque e bevande in bottiglie in PET nel mercato polacco: Coca-Cola HBC Polska Sp. z o.o., Nestlé Polska S.A. Nestlé Waters Division, Pepsi-Cola General Bottlers Poland Sp. z o.o. z o.o., Żywiec Zdrój S.A. Rekopol Organizacja Odzysku Opakowań S.A. era l'organizzatore. Inizialmente il progetto si è concentrato esclusivamente sul tema delle bottiglie in PET.

Crediamo che educando gli alunni della scuola e dell'asilo, siamo in grado di promuovere le basi ecologiche e creare abitudini ecologiche fin dalla tenera età. Per questo realizzerà un programma educativo nazionale per le scuole primarie. Senza istruzione non c'è segregazione. Senza segregazione, non c'è riciclaggio. Senza riciclaggio, non esiste un bel pianeta.

Grazie alla collaborazione con molti enti, compresi quelli che gestiscono i rifiuti nei comuni, durante i tre anni del progetto abbiamo aumentato di circa il 38% la quantità di bottiglie in PET raccolte e riciclate nel sistema Rekopol.

Il programma "Agisci con impPET!" campagna ha già istruito mezzo milione di bambini, con la partecipazione annuale di fino a 2.000 istituti.

Fonte:

<https://dzialajzimpetem.pl/>

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



Lezione senza lettiera

"Litterless Lesson" è una campagna educativa che sostiene le scuole nel processo di educazione ambientale legato alla raccolta differenziata dei rifiuti. Ha lo scopo di fornire ai bambini conoscenze ecologiche pratiche e di sviluppare comportamenti e abitudini adeguati. Nella prima edizione rivolta alle classi I-III, sono stati preparati materiali didattici originali per gli insegnanti a supporto dell'educazione ambientale nella fase educativa prescelta. Il concorso di accompagnamento consisteva in una descrizione delle attività che la scuola avrebbe intrapreso utilizzando il sistema di raccolta differenziata vinto. Di conseguenza, tali stazioni sono state installate in 20 scuole vincitrici. La stazione insegna come separare i rifiuti nelle cinque frazioni applicabili (vetro, carta, plastica, rifiuti organici, misti). Ha anche due frazioni aggiuntive: batterie e tappi di plastica, che sono le raccolte differenziate più comuni effettuate dalle scuole, e uno schiaccialattine. Per ogni frazione sono state predisposte simpatiche tavole grafiche con indicazioni su cosa mettere e dove.

Oggi stiamo affrontando molte sfide ambientali, come il cambiamento climatico, l'inquinamento delle acque e l'arretrato di rifiuti di plastica nei mari e negli oceani. È assolutamente fondamentale conservare le risorse naturali recuperando materie prime secondarie e riutilizzandole. In pratica, spesso tutto inizia con un'adeguata raccolta differenziata nelle case, nelle scuole e nei luoghi di lavoro. Ecco perché è così importante che i bambini imparino i suoi principi fin dalla tenera età.

Fonte:

<https://www.lekcjaniesmiecenia.pl/>

Vite in campagna di aiuto -raccogliere i tappi delle bottiglie

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette th
Il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere
fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



Nelle scuole, negli asili, nelle università, negli uffici e persino nei negozi di alimentari e nei mercati, puoi trovare punti in cui vengono raccolti i tappi di plastica per bevande. La raccolta dei tappi di bottiglia è una delle campagne sociali più popolari organizzate in Polonia da diversi anni. È un'azione benefica-ambientale, alla quale chiunque può aderire. I tappi di plastica - di bevande, olio, caffè solubile o detersivi - sono in ogni casa. La raccolta dei tappi di plastica è semplice e non richiede molto impegno da parte dei partecipanti. Tutto quello che devi fare è portare le noci che hai raccolto in un luogo designato. Vengono quindi consegnate a un raccoglitore di noci di plastica, un'azienda di riciclaggio, che le trasforma in una materia prima seconda. Inizialmente, producono pellet di plastica che possono essere utilizzati per realizzare nuovi cappucci, custodie in plastica per dispositivi elettronici, nonché imballaggi e tubi in PVC.

Lo scopo della campagna di raccolta delle noci di plastica è aiutare i bambini malati. Ogni dado di plastica è prezioso! Non li gettiamo nella spazzatura con i rifiuti! Diamo le noci raccolte ai bambini bisognosi. Questa attività benefica-ambientale, che unisce il piacevole con l'utile, ha guadagnato ampia popolarità nella nostra scuola ed è diventata un evento quotidiano. La collezione di tappi di bottiglia è un'idea collaudata. Favorisce l'abitudine sistematica alla raccolta differenziata, tanto necessaria ai nostri tempi. Ci dà anche la sensazione che possiamo fare qualcosa di buono per chi è nel bisogno.

Tali campagne hanno molti effetti positivi, tra cui imparare a separare, ridurre la quantità di rifiuti nelle discariche e l'inquinamento ambientale (la plastica impiega diverse centinaia di anni per decomporsi nel suolo). C'è anche una riduzione del consumo di materie prime necessarie per produrre dalla plastica a favore dell'utilizzo di materie prime secondarie - dai rifiuti.

Fonte:

<https://www.coca-cola.pl/czyn-dobro/swiat-bez-odpadow/recykling/zrob-dla-innych-co-dobrego-i-zbieraj-nakrcki--recyklingowe-akcje>



3.5.2 Curriculum della scuola primaria per promuovere l'educazione ambientale

In Polonia, la base legale per l'educazione ambientale è contenuta nella Politica ecologica nazionale, nella Strategia nazionale per l'educazione ecologica, nei regolamenti del Ministero dell'Istruzione riguardanti il Curriculum di base per l'istruzione generale. Inoltre, il tema dell'educazione ambientale è affrontato con delibere adottate a vari livelli amministrativi e programmi educativi,

Tutti gli alunni imparano i contenuti dell'educazione ambientale nelle classi obbligatorie in varie materie. Dall'asilo in poi, vengono instillati nel rispetto per l'ambiente. Imparano che prendersi cura dell'ambiente è responsabilità di tutti. In larga misura, dipende dalle nostre abitudini quotidiane e dal modo in cui gestiamo le nostre famiglie.

Durante le lezioni i bambini sviluppano buone abitudini, imparando a risparmiare energia, acqua, materie prime, a separare e riutilizzare i rifiuti, a gestire i prodotti tecnici in modo ecosostenibile. Imparano a conoscere il cambiamento climatico, imparando la complessità del problema. Implementano questo contenuto in natura, geografia, chimica, fisica e biologia. Esempi di contenuti didattici per l'educazione ambientale:

Scuola elementare

Soggetto tecnologico - adozione di un atteggiamento pro-ambientale; atteggiamenti di responsabilità per lo stato presente e futuro dell'ambiente; sviluppare la capacità di separare e riutilizzare i rifiuti trovati nell'ambiente circostante; eco-tecnologie per aiutare a proteggere l'ambiente; movimentazione ecologica di prodotti tecnici, soprattutto usati.



Caso studio 1

Il Case Study 1 si basa sull'intervista condotta con Marta Fyk il 24/06/2022. L'intervistato è preside della scuola elementare di Jaslikow.

1. In che modo la tua scuola contribuisce all'educazione all'economia circolare?

Sì, cerchiamo di fare molto in questo settore. Da molti anni promuoviamo la raccolta differenziata dei rifiuti, oltre a diffondere la consapevolezza del riciclo e dell'economia circolare. Educiamo principalmente attraverso varie azioni e campagne educative.

2. Pensi che gli insegnanti siano abbastanza preparati per implementare lezioni di riciclo creativo?

Penso che insegnanti e studenti siano preparati a insegnare educazione ambientale e quindi lezioni di riciclaggio. Siamo tutti responsabili del nostro pianeta. Fin dalle prime classi insegniamo ai bambini a fare la raccolta differenziata, organizziamo concorsi sui temi della segregazione, del riciclo e del

risparmio energetico e idrico, organizziamo gite al depuratore e all'impianto di raccolta differenziata. Conduciamo una campagna di pulizia due volte all'anno intorno alla nostra scuola e al nostro villaggio, raccogliendo i rifiuti e separandoli. Questo è imparare facendo. Promuoviamo anche il ruolo della segregazione e del riciclaggio attraverso la raccolta di rifiuti elettrici, carta straccia, batterie, tappi di bottiglia. Sviluppiamo volantini e li distribuiamo ai genitori.

Tuttavia, dobbiamo ancora svilupparci in questo settore per svolgere meglio il nostro ruolo di educatori e promotori di un ambiente pulito.

3. C'è qualche ostacolo per rendere una scuola primaria più sostenibile?

Penso che i più giovani siano i più veloci a ricevere tale conoscenza, sono



desiderosi di imparare, ma il loro bagaglio di conoscenze è limitato. Dovremmo raggiungere gli alunni di ogni livello educativo con una gamma di conoscenze adattata al loro livello di sviluppo.

4. Pensi che gli studenti siano abituati a riciclare e siano consapevoli dei diversi problemi del pianeta?

Nella nostra scuola, gli alunni sono abituati a riciclare e sono attenti all'ambiente. Incontrano la segregazione ogni giorno a scuola, perché ci sono bidoni della segregazione e della raccolta differenziata nei corridoi e davanti alla scuola, ma fuori dalla scuola il nostro lavoro è spesso livellato. Per le strade mancano tali cassonetti e la spazzatura finisce in un solo bidone. Dobbiamo continuare a educare le persone su questo.

5. C'è qualche pratica quotidiana che diffondi tra i tuoi studenti per quanto riguarda il riciclaggio o gli obiettivi sostenibili?

La nostra scuola dispone da molti anni di contenitori per la raccolta differenziata nei corridoi scolastici. Ci

sono anche bidoni per la raccolta differenziata davanti alla scuola. Ogni anno organizziamo una campagna di raccolta dei rifiuti di batterie ed elettricità, che viene raccolta da un'azienda specializzata. La carta straccia viene raccolta in un centro di riciclaggio e in cambio raccogliamo la carta igienica. Raccogliamo anche bottiglie di plastica e tappi di imballaggio, che ricicliamo. Li raccogliamo anche per una buona causa, poiché il denaro raccolto va all'acquisto di sedie a rotelle per disabili.

6. Sono in corso azioni per recuperare i materiali che utilizzate per i laboratori creativi?

Durante tutto l'anno scolastico si svolgono diverse campagne di recupero dei materiali, ovvero raccolta della carta straccia, raccolta dei rifiuti elettrici, raccolta dei tappi di plastica, raccolta delle batterie.

7. Avete collaborazioni attive con stazioni di riciclaggio o appaltatori pubblici?

La nostra scuola gestisce una serie di campagne in collaborazione con



aziende specializzate o con la Municipal Utilities Company, dove regaliamo apparecchiature o materiali di scarto raccolti.

- 1) Molto spesso diamo via apparecchiature informatiche usate o rifiuti elettrici all'impresa comunale dell'economia municipale di Zakręcie
- 2) Raccolta di tappi di plastica per l'acquisto di sedie a rotelle
- 3) Raccolta della carta straccia da riciclare in carta igienica per la nostra scuola
- 4) Raccolta delle cartucce di toner usate
- 5) Raccolta delle pile

8. Gli studenti intraprendono azioni di riciclaggio nella loro vita quotidiana a scuola?

Sì, ne ho parlato nelle domande precedenti. Siamo ansiosi di essere coinvolti in azioni ambientali legate al riciclaggio. Quest'anno abbiamo realizzato un

- un portabiciclette ricavato da pneumatici di auto usate
- Abbiamo utilizzato vecchie lastre per realizzare decorazioni murali (vernice per vetro)
- dai bancali abbiamo ricavato delle sedute (panche) per l'orto della scuola
- Dai contenitori di plastica del latte, ritagliamo i cartelli per etichettare le piante dell'orto.
- abbiamo risparmiato, abbiamo soluzioni interessanti, abbiamo utilizzato materiali che sarebbero finiti nella spazzatura.

Caso studio 2

Il caso di studio 2 si basa sull'intervista condotta con Izabela Józefowska il 20/05/2022. L'intervistato è un preside della scuola elementare di Krupie.

1. In che modo la tua scuola contribuisce all'educazione all'economia circolare?

Affrontare l'economia circolare nelle lezioni di geografia, lezioni di natura /, incoraggiare il riciclaggio, la

protezione dell'ambiente/. Organizzazione della Giornata della Terra. Partecipare al concorso "Sono un amico della natura".

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



2. Pensi che gli insegnanti siano abbastanza preparati per implementare lezioni di riciclo creativo?

Sì, gli insegnanti e la comunità scolastica sono preparati a realizzare attività all'interno di questi temi.

3. C'è qualche ostacolo per rendere una scuola primaria più sostenibile?

Ci deve essere un approccio sistematico agli aspetti ambientali nella scuola, un continuo sviluppo di progetti. Se questo non è il caso, diventa un ostacolo.

4. Pensi che gli studenti siano abituati a riciclare e siano consapevoli dei diversi problemi del pianeta?

La stragrande maggioranza degli alunni è consapevole dei vari rischi ecologici e ambientali. Gli alunni cercano anche di applicare i principi del riciclaggio.

5. C'è qualche pratica quotidiana che diffondi tra i tuoi studenti

per quanto riguarda il riciclaggio o gli obiettivi sostenibili?

Sì. Nella scuola sono presenti cestini differenziati e frequenti avvertimenti agli alunni sul problema.

6. Sono in corso azioni per recuperare i materiali che utilizzate per i laboratori creativi?

Durante tutto l'anno scolastico si svolgono azioni di recupero dei materiali.

7. Avete collaborazioni attive con stazioni di riciclaggio o appaltatori pubblici?

È comune che le aziende specializzate raccolgano diversi materiali (hardware, carta, batterie, toner).

8. Gli studenti intraprendono azioni di riciclaggio nella loro vita quotidiana a scuola?

Diverse azioni si svolgono durante l'anno scolastico per recuperare i materiali.



Riferimenti

<https://www.lasy.gov.pl/pl/informacje/aktualnosci/dzien-ziemi-2022>

Terlecka M. K. (2014), Educazione ecologica - problemi selezionati.

https://depot.ceon.pl/bitstream/handle/123456789/6216/Edukacja_ekologiczna.pdf

gov.pl Educazione ambientale

<https://www.gov.pl/web/edukacja-ekologiczna/18-marca---swiatowy-dzien-recyklingu>

Lega per la conservazione della natura

<https://lop-podkarpackie.pl/node/129?language=pl&page=2>

<https://www.gov.pl/web/edukacja-i-nauka/tresci-dotyczace-edukacji-ekologicznej-obecne-w-polskich-szkolach>

<https://www.gov.pl/web/edukacja-ekologiczna>

<https://www.gov.pl/web/edukacja-i-nauka/podstawa-programowa6>



3.6 PAESI BASSI: Strategie di educazione ambientale nella scuola primaria

L'importanza dell'educazione ambientale ha un valore importante e cruciale nei Paesi Bassi con due flussi educativi interdipendenti che coesistono all'interno del paese: l'educazione ambientale e l'apprendimento per lo sviluppo sostenibile. Quest'ultimo può essere visto come la versione olandese del termine più usato a livello internazionale "educazione allo sviluppo sostenibile".

Nei Paesi Bassi la frase "natura e ambiente" (*natura-e- educazione ambientale*) è usato per descrivere quella che nella maggior parte del mondo viene chiamata educazione ambientale.

La natura olandese e l'educazione ambientale hanno le loro radici nella natura, l'educazione alla conservazione così come è emersa circa un secolo fa. Due preoccupazioni hanno innescato questa emergenza: l'aumento dell'urbanizzazione che ha portato a una perdita di connettività con il territorio tra coloro che crescono e vivono in città, e la rapida espansione di queste città che ha portato alla necessità di riservare aree periferiche per lo scarico di rifiuti domestici in discarica. Quest'ultimo ha portato alla perdita di aree naturali incontaminate e fragili situate appena fuori città. Ci sono state due risposte chiave a queste tendenze.

I governi locali di alcune delle più grandi città, come L'Aia, Amsterdam e Rotterdam, hanno creato strutture per riconnettere i cittadini, in particolare i bambini piccoli, alla terra, non portandoli fuori dai confini della città, ma costruendo fattorie cittadine e sostenendo la creazione di orti scolastici e per bambini all'interno della città. Gli scopi principali di queste strutture e la loro affiProgrammi educativi collegati includevano dare ai cittadini urbani un'idea della provenienza del loro cibo, introdurli al funzionamento del mondo naturale e sviluppare in loro un apprezzamento per piante e animali.



Il profilo politico sull'istruzione nei Paesi Bassi, emanato nel 1988, fa parte della nuova serie Education Policy Outlook, che presenta un'analisi comparativa delle politiche e delle riforme dell'istruzione nei paesi OCSE. Basandosi sulla sostanziale base di conoscenze politiche comparative e settoriali disponibile all'interno dell'OCSE, la serie si tradurrà in una pubblicazione biennale (primo volume nel 2015). Offre una prospettiva comparativa sulla politica dell'istruzione fornendo: a) un'analisi del contesto educativo, delle sfide e delle politiche dei singoli paesi (profili delle politiche educative) e delle tendenze internazionali e b) una visione comparativa delle politiche e delle riforme su argomenti selezionati.

3.6.1. Buone abitudini

Partenariato globale per l'educazione ambientale

La prima politica di educazione ambientale dei Paesi Bassi, che fornisce all'intero paese una lunga e ricca storia di utilizzo dell'educazione ambientale come strategia chiave per affrontare le questioni ambientali. Posizionando l'educazione ambientale come piattaforma per creare relazioni e costruire capacità, il governo dei Paesi Bassi facilita una "società dell'apprendimento" per assistere individui e istituzioni nell'affrontare questioni chiave attraverso l'educazione e pratiche sostenibili. La politica nazionale supporta anche nuove forme di monitoraggio e valutazione per i principali programmi di educazione ambientale del paese, come Groen Gelinkt, un hub web che offre materiali didattici e informazioni sull'educazione ambientale e la sostenibilità. I Paesi Bassi facilitano inoltre le reti educative nazionali per la sostenibilità nell'istruzione superiore e nelle pratiche professionali per fare pressioni a tutti i livelli e raggiungere obiettivi chiave per coinvolgere gli studenti nei programmi di studio, nella ricerca e nella pratica dello sviluppo sostenibile.

Tutta la scuola si avvicina allo sviluppo sostenibile

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette th
Il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere
fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



Un programma sviluppato con la collaborazione del programma DuurzaamDoor e del Ministero dell'agricoltura, della natura e della qualità alimentare nei Paesi Bassi, che fornisce un quadro per riorientare e riprogettare l'istruzione considerando le sfide emergenti della sostenibilità globale.

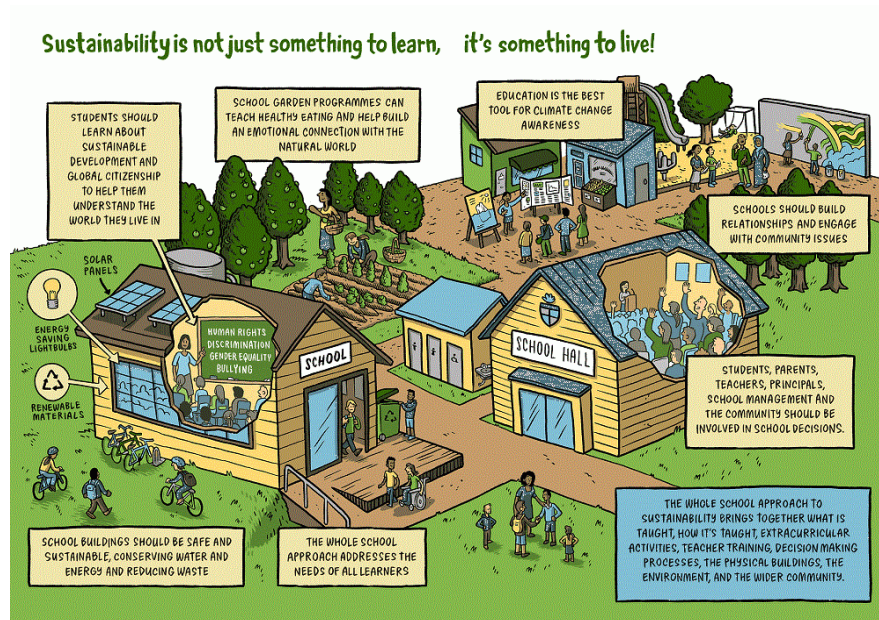
Valutazione e sviluppo della progettazione del curriculum; Innovazione pedagogica; Gestione e leadership scolastica; Rapporti scuola-comunità; Sviluppo professionale di tutto il personale; e Pratiche istituzionali – La scuola come “laboratorio vivente” per sperimentare un vivere sano, equo, democratico ed ecologicamente sostenibile.

Sostenibile Di

DuurzaamDoor – il nome del piano nazionale sull'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile (ESD) in cui è supportato l'apprendimento formale, non formale e informale. Questo piano si basa sulla partecipazione di più parti interessate, la cocreazione, l'innovazione sociale e l'apprendimento trasformativo come concetti di base.

Un'iniziativa del governo olandese, ad es. Ministero dell'agricoltura, della natura e della qualità degli alimenti ed è eseguito dall'Agenzia delle imprese dei Paesi Bassi.

Il focus di "DuurzaamDoor" è su 5 aree tematiche: Biodiversità, Sistema alimentare, Economia circolare, Energia e clima e Acqua. E ci sono 3 aree trasversali: Curriculum & Whole School Approach, Integral decision making for SD ('Omgevingswet') e Regional Cooperations for (E)SD ('Regionale duurzaamheidsnetwerken'), sostenendo così l'energia dal basso nella società.



3.6.2 Il curriculum della scuola primaria per promuovere l'educazione ambientale

Nei Paesi Bassi, sono stati sviluppati numerosi programmi di educazione ambientale (EE) per (ri)connettere i bambini delle scuole primarie con la natura e per stimolare la loro cura per la natura coinvolgendoli in esperienze all'aperto. Questi programmi di solito completano le lezioni in classe orientate alla natura. NatureWise (Natuurwijs), supportato dal servizio forestale olandese (Staatsbosbeheer) e dalla NatureCollege Foundation (NatuurCollege), è un programma noto per la sua progettazione esperienziale e il suo attento collegamento tra l'apprendimento all'aperto e l'apprendimento scolastico.

Caso di studio 1

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



1. In che modo la tua scuola contribuisce all'educazione all'economia circolare?

Seguendo il programma di attuazione dell'economia circolare 2019-2023 del governo olandese e educando e sensibilizzando gli studenti sull'impronta ambientale fornendo loro diverse attività.

2. Pensi che gli insegnanti siano abbastanza preparati per implementare lezioni di riciclo creativo?

La maggior parte di loro sì, ma di sicuro c'è ancora molto sviluppo che può essere affrontato.

3. C'è qualche ostacolo per rendere una scuola primaria più sostenibile?

No, tutto il supporto e i materiali necessari, così come un piano generale (Programma di attuazione dell'economia circolare 2019-2023), sono tutti forniti dal governo olandese. Riguarda solo la volontà e l'adattamento.

4. Pensi che gli studenti siano abituati a riciclare e siano consapevoli dei diversi problemi del pianeta?

È sempre difficile riuscire a classificare il livello di conoscenza di uno studente. La maggior parte di loro sono utilizzati nel riciclaggio e si può dire che hanno una buona consapevolezza dei problemi del pianeta.

5. C'è qualche pratica quotidiana che diffondi tra i tuoi studenti in merito riciclo o obiettivi sostenibili?

È uno dei nostri compiti quotidiani, cercare di incoraggiare l'intera comunità scolastica ad essere più rispettosa dell'ambiente. Molte delle iniziative che attualmente stiamo conducendo a scuola aiutano a rendere la scuola più sostenibile e insegnano a tutta la comunità scolastica l'importanza dell'integrità ambientale

6. Sono in corso azioni per recuperare i materiali che utilizzate per i laboratori creativi?

Diverse azioni possono essere considerate seguenti in questa categoria es. la riduzione degli sprechi e il riutilizzo creativo dei ritagli della ghigliottina per la marcatura dei segni e la modellazione spazzatura è un ottimo esempio di



studenti che utilizzano oggetti che non sono più necessari per creare un'opera d'arte.

7. Gli studenti intraprendono azioni di riciclaggio nella loro vita quotidiana a scuola?

Sì, lo fanno, poiché sono azioni con cui hanno a che fare durante l'ora di istruzione scolastica quotidiana

Caso di studio 2

1. In che modo la tua scuola contribuisce all'educazione all'economia circolare?

Attraverso la sensibilizzazione sull'impronta ambientale e, se del caso, la creazione di diverse attività per gli studenti.

2. Pensi che gli insegnanti siano abbastanza preparati per implementare lezioni di riciclo creativo?

Alcuni degli insegnanti sono abbastanza preparati, ma poiché la società cresce ogni giorno ancora più velocemente, sicuramente ci sono ancora alcune pietre miliari da raggiungere.

3. C'è qualche ostacolo per rendere una scuola primaria più sostenibile?

Non possiamo contare le barriere dal punto di vista dei materiali/formazione e istruzione forniti, ma soprattutto dalla disponibilità all'adattamento e alla trasformazione.

4. Pensi che gli studenti siano abituati a riciclare e siano consapevoli dei diversi problemi del pianeta?

Sì a causa di diversi programmi educativi e nazionali.

5. C'è qualche pratica quotidiana che diffondi tra i tuoi studenti in merito riciclo o obiettivi sostenibili?

Fornendo informazioni sull'uso e sui vantaggi del riciclaggio e anche opportunità di partecipazione a diverse azioni/programmi e iniziative,



incontrando nuove persone, studenti della loro età ecc.

6. Sono in corso azioni per recuperare i materiali che utilizzate per i laboratori creativi?

Laboratori che condividono idee e sviluppano la creatività degli studenti per poter utilizzare/recuperare i materiali utilizzati per un'altra attività.

7. Avete collaborazioni attive con stazioni di riciclaggio o appaltatori pubblici?

Non sono sicuro di menzionare i nomi

8. Gli studenti intraprendono azioni di riciclaggio nella loro vita quotidiana a scuola?

Principalmente separando i loro rifiuti nel nostro cestino per il riciclaggio di diversi colori

3.7 CIPRO: Strategie di educazione ambientale nella scuola primaria

L'importanza dell'Educazione Ambientale è cresciuta negli ultimi anni. Il Ministero dell'Istruzione e della Cultura ha una stretta collaborazione con varie istituzioni pubbliche, come l'Istituto Pedagogico di Cipro, il Ministero dell'Agricoltura e il Dipartimento dell'Ambiente. Ha adottato politiche educative e ha posto l'accento sull'educazione ambientale dall'istruzione primaria alla scuola secondaria.

L'educazione viene affrontata in modo interdisciplinare attraverso i vari argomenti del curriculum e consiste in un approccio olistico alle questioni ambientali. I bambini hanno la possibilità di acquisire informazioni complete per procedere alle necessarie revisioni di atteggiamenti e valori, adottando un nuovo profilo più sostenibile attraverso un approccio critico. L'educazione ambientale è incentrata sullo studente, basata su processi di apprendimento sperimentali, ha fissato come obiettivo chiaro che l'apprendimento deve portare all'azione ed è esplicitamente interessato allo sviluppo di valori e atteggiamenti.

Vengono implementati vari programmi ambientali specializzati a cui partecipa un numero significativo di scuole. Il programma Eco-Schools, la cooperazione greco-cipriota "Golden Green Leaf", il programma "The Sporaki - Source of life", il



programma "Leaf - Learning about forests", il programma "Litter less - litter less". Allo stesso modo, il Ministero dell'Istruzione e della Cultura, in collaborazione con vari enti governativi, include nel programma scolastico seminari educativi riguardanti le Giornate internazionali dell'acqua, degli alberi, delle piante e organizza attività pertinenti all'interno delle unità scolastiche.

In riferimento alle strategie ambientali nazionali e alle iniziative pubbliche, sono coinvolti molteplici settori pubblici. Un riferimento importante è il recente Piano Nazionale per il Sostegno all'Economia Circolare che è stato istituito lo scorso anno 2021 ed è in vigore fino al 2027, e creerà un piano d'azione a tutti i livelli, compreso quello educativo, per sensibilizzare all'economia circolare.

Altro istituto pubblico è l'Assessorato alle Foreste, che ha istituito la "Settimana Protezione Foreste", con l'obiettivo di ricordare, sensibilizzare e soprattutto coinvolgere i cittadini, soprattutto i giovani.

Inoltre, il Consiglio dei volontari di Cipro ha formulato la politica per il rispetto e la protezione dell'ambiente, mirando alla consapevolezza e alla cultura ambientale. In particolare, si concentra sulle tre R dell'Ambiente: Ridurre, Riutilizzare, Riciclare.

Inoltre, l'Unità Educazione per lo Sviluppo Sostenibile sviluppa vari workshop in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Ad esempio, quest'anno conduce corsi online sullo spreco alimentare all'interno della scuola, nell'ambito del programma europeo LifePrint. I corsi mirano all'informazione, alla sensibilizzazione e principalmente all'educazione degli studenti in materia di produzione e spreco, sicurezza alimentare, sicurezza alimentare, gestione e riduzione dello spreco alimentare, compostaggio, consumo responsabile e adozione di pratiche sostenibili per ridurre lo spreco alimentare. Degno di nota è il recente programma "Seeds of Hope - Write and Plant", che è stato lanciato nel 2021. Together Cyprus Organisation ha distribuito 1500 Seed Pencils in 20 scuole appartenenti alle zone DRASE. Il programma si completerà con la creazione di orti nella primavera del 2022. Le 1500 matite contengono 9 diversi semi 'mediterranei' come basilico, menta, pomodoro, carota e lavanda mentre insieme alla creazione di orti ci sarà l'educazione adeguata dei bambini per la necessità di riciclo e sostenibilità



dovuta ai cambiamenti climatici e all'eccessivo consumo delle risorse finite del pianeta.

3.7.1. Buone abitudini

Tiganokinisi

Tiganokinisi è un programma educativo e ambientale per la raccolta di oli da cucina usati che viene implementato con successo in più di 400 scuole a Cipro. Attraverso la raccolta dell'olio di frittura usato, viene convertito da rifiuto in biodiesel e fornisce risorse per attività di educazione ambientale e supporto di infrastrutture ambientali per scuole e studenti in tutta Cipro. Tiganokinisi è partito con un'applicazione pilota nel 2011 in 10 scuole, di ogni ordine e grado, nel comune di Aglantzia e da settembre 2013 a livello nazionale. Il programma è sotto il Ministero della Pubblica Istruzione che è attuato in collaborazione con il Ministero, l'Istituto Pedagogico e l'organizzazione no-profit AKTI, Centro Studi e Ricerche.

Si tratta di un approccio innovativo all'educazione ambientale, che include attività pratiche e insegnamento, apprendimento pratico e l'attuazione di pratiche rispettose dell'ambiente.

L'olio da cucina usato è il mezzo per la sostenibilità del programma e delle scuole. L'olio da cucina usato viene riciclato e il denaro guadagnato viene utilizzato per applicare tecnologie verdi al fine di realizzare il principio di una scuola sostenibile. I giovani agiscono come agenti di cambiamento nella società e sono in grado di trasmettere abitudini rispettose dell'ambiente alle loro famiglie e ai loro amici.

Le autorità locali e le imprese partecipano donando il loro olio usato (o parte di esso) nell'ambito dei loro programmi di responsabilità sociale d'impresa alle scuole.

Informare, educare, collaborare e sensibilizzare studenti, insegnanti, genitori e la società in generale sui temi dello sviluppo sostenibile – protezione dell'ambiente. In particolare, instilla negli studenti l'idea del riutilizzo dei rifiuti e della conversione



di un rifiuto (l'olio di frittura) in un materiale utile, il biodiesel. Migliora anche la cooperazione delle scuole con la comunità. il miglioramento del carattere ambientale dell'unità scolastica

contribuire all'autonomia delle scuole. Inoltre, promuove la responsabilità sociale delle imprese e stabilisce reti di cooperazione e comunicazione tra la scuola, la comunità e tutte le parti interessate.

Questa buona pratica contribuisce all'orientamento ambientale degli edifici scolastici e dello spazio scolastico, attraverso specifici interventi e cambiamenti, che saranno regolati da sistematicità, risulteranno dalle esigenze della scuola e dall'attuazione della politica di educazione ambientale sostenibile di ciascuna scuola

"Meno cucciolata"

Il programma "Litter less" si occupa - specializzato nel tema dei rifiuti e coinvolge la scuola in azioni legate alla riduzione dei rifiuti che produce. Con l'obiettivo di educare gli studenti al riciclo creativo e alla riduzione dei rifiuti, partecipano 30 scuole.

Per raggiungere questo obiettivo, in ogni scuola vengono organizzate varie attività e viene presentato un Piano d'Azione relativo alla riduzione dei rifiuti e alla loro corretta gestione attraverso il riciclo e il riutilizzo. Si sta istituendo un comitato ecologico che osserva i rifiuti all'interno dell'unità scolastica, discutendo i modi per ridurre i rifiuti. Gli studenti raccolgono i rifiuti e li suddividono in rifiuti riciclabili e non riciclabili. Quindi sono coinvolti in vari lavori creativi. Portano vestiti usati come magliette o oggetti inutili e li usano per creare borse della spesa, bambole, vasi per piante, paralumi ecc. Quindi, attraverso questi laboratori imparano in prima persona modi creativi per utilizzare i rifiuti per creare qualcosa di nuovo.

Compostaggio nelle scuole



Tra settembre 2016 e giugno 2018, Together Cyprus in collaborazione con l'Ufficio del Commissario per l'Ambiente e l'Istituto Pedagogico di Cipro ha tenuto una serie di presentazioni e workshop in istituzioni educative sul tema del compostaggio.

Più di 35.000 e 3000 insegnanti sono stati formati per il compostaggio. Come parte della campagna, sono state fatte 200 presentazioni per informare gli studenti di tutti i livelli sul significato del compostaggio. Ad ogni scuola viene offerto un composteur gratuito con il contributo di Lordos United Plastics LTD, che ha scelto di sostenere la campagna Let's do it Cyprus offrendo un totale di 200 composteur.

L'obiettivo principale è apprendere i vantaggi del compostaggio, utilizzando i rifiuti organici e trasformandoli in compost, che può essere utilizzato per migliorare la qualità del suolo. Educare gli studenti a ridurre i rifiuti commestibili e convertirli in terra. Supporta inoltre le unità scolastiche nell'apprendimento della filosofia della sostenibilità e nella creazione di aree verdi comuni all'interno delle unità scolastiche. Gli studenti sono anche coinvolti in attività creative. Usano il compost per creare spazi verdi, si impegnano in attività di giardinaggio e in alcuni casi coltivano i propri ortaggi all'interno delle unità scolastiche

Figura. Insieme Cipro



Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette th
Il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere
fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



Fonte: Attività organizzative – Together Cyprus. (nd). www.togetheryprus.org.

Estratto il 16 maggio 2022

da <https://www.togetheryprus.org/it/attività-organizzative/>

3.7.2 Il curriculum della scuola primaria per promuovere l'educazione ambientale

Gli indicatori di successo e gli indicatori di adeguatezza relativi all'oggetto cognitivo dell'educazione ambientale/formazione per lo sviluppo sostenibile sono stati organizzati per soddisfare tutti i livelli di apprendimento dell'istruzione primaria e relativi ai rispettivi risultati di apprendimento di ciascuna unità tematica a ciascun livello di apprendimento. Le attività di esempio includono il lavoro di gruppo per la presentazione di una delle pratiche nella gestione dei rifiuti solidi: riciclaggio, compostaggio, incenerimento, interrimento) e la notifica e la discussione dei risultati di ciascuna pratica in classe.

Caso di studio 1

Il caso di studio 1 si basa sull'intervista condotta con Stavri Panagiotou il 18/07/2022. L'intervistato insegna agli studenti della scuola secondaria presso il Liceo Olimpico

1. In che modo la tua scuola contribuisce all'educazione all'economia circolare?

L'Olympion High School è definita come una scuola verde. Il curriculum della scuola secondaria cipriota

prevede la partecipazione a pertinenti

2. Pensi che gli insegnanti siano sufficientemente preparati per implementare lezioni di riciclaggio creativo?

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



Alcuni di loro sì, ma la maggioranza no. Credo che ci sia ancora molta conoscenza da acquisire.

3. C'è qualche ostacolo per rendere una scuola primaria più sostenibile?

Oltre all'adeguatezza degli insegnanti, il principale ostacolo che le scuole devono affrontare per diventare più sostenibili è legato alla mancanza di priorità della sostenibilità da parte del governo. Le scuole devono avere i mezzi, il materiale, lo spazio e il budget per rendere la loro scuola sostenibile.

4. Pensi che gli studenti siano abituati a riciclare e siano consapevoli dei diversi problemi del pianeta?

Nonostante lo sforzo compiuto per l'attuazione dell'educazione ambientale, c'è ancora la necessità di formare meglio gli insegnanti nel settore. Tuttavia è importante sensibilizzare le nuove generazioni, fin dalla scuola primaria. Un alunno ha una conoscenza molto limitata dei motivi per cui dobbiamo riciclare e

dei problemi che l'inquinamento ambientale comporta. A questo proposito la scuola ha il dovere di sentire questo gas, dando loro lo strumento attraverso diversi progetti e il materiale trattato durante le lezioni.

5. C'è qualche pratica quotidiana che fai diffondere tra i vostri studenti per quanto riguarda riciclo o obiettivi sostenibili?

Nell'Olympion High School le aule sono dotate di scatole per il riciclaggio della carta. Ci sono bidoni per la raccolta differenziata nel cortile della scuola e nelle aule e gli studenti sono incoraggiati a non sprecare energia (spegnendo le luci quando escono dalle aule) o acqua (chiudendo i rubinetti nei bagni). Gli studenti riciclano anche i loro libri e quaderni usati alla fine di ogni anno scolastico. Anche se non c'è una pratica quotidiana sulla sostenibilità o sui laboratori di riciclo creativo.

Per quanto riguarda il riciclaggio, il team di volontari della scuola raccoglie tutto il materiale riciclato dai cassonetti della scuola e visita le stazioni di riciclaggio circa 3 volte



l'anno o se necessario. Inoltre, la scuola offre la raccolta di plastica, vetro, carta o anche vestiti che vengono portati nelle vicine stazioni di riciclaggio.

6. Sono in corso azioni per recuperare i materiali che utilizzi per i laboratori creativi?

Non ci sono azioni in corso a scuola.

Argomento di studio2

Quellose Studio 2 si basa sull'intervista condotta con Maria Georgiou il 17/07/2022. L'intervistato insegna agli studenti della scuola primaria presso la Xenion Primary School.

1. In che modo la tua scuola contribuisce all'educazione all'economia circolare?

Educare gli studenti sull'impronta ambientale.

2. Pensi che gli insegnanti siano abbastanza preparati per implementare lezioni di riciclo creativo?

No, workshop/seminari potrebbero aiutare.

3. C'è qualche ostacolo per rendere una scuola più sostenibile?

Mancanza di coordinamento/pianificazione.

4. Pensi che gli studenti siano abituati a riciclare e siano consapevoli dei diversi problemi del pianeta?

Sì, in una certa misura.

5. C'è qualche pratica quotidiana che diffondi tra i tuoi studenti per quanto riguarda il riciclaggio o gli obiettivi sostenibili?

Incoraggiando il riciclaggio.

6. Sono in corso azioni per recuperare i materiali che



**utilizzate per i laboratori
creativi?**

Non per quanto ne so.

**7. Avete collaborazioni attive
con stazioni di riciclaggio o
appaltatori pubblici?**

Sì.

**8. Gli studenti intraprendono
azioni di riciclaggio nella loro
vita quotidiana a scuola?**

La maggior parte degli
studenti cerca di riciclare.

Riferimenti

Ministero dell'istruzione, dello sport e della gioventù di Cipro (2021). Dipartimento di Istruzione Primaria <http://www.moec.gov.cy/dde/ep-perivallontika.html>

“Piano d'azione nazionale per lo sviluppo dell'economia circolare 2021-2027”. (nd). Estratto il 13 maggio 2022 da https://meci.gov.cy/assets/modules/wnp/articles/202109/290/docs/sxedio_dr_asiskikliki.pdf

Dipartimento delle Foreste – Settimana della Protezione delle Foreste 23 - 29 maggio 2022. (n.d.). www.moa.gov.cy. Estratto il 16 maggio 2022 da <http://www.moa.gov.cy/moa/fd/fd.nsf/All/C7D29A279A95C3DAC225883F0038EDE3?OpenDocument>

Consiglio di Coordinamento del Volontariato Pancipriota. (nd). [Www.volunteerism-cc.org.cy](http://www.volunteerism-cc.org.cy). <http://www.volunteerism-cc.org.cy/Default.aspx>

Aggiornamento del Ministero della Cultura e dell'Istruzione. (nd). [Enimerosi.moec.gov.cy](http://enimerosi.moec.gov.cy). Estratto il 16 maggio 2022 da <https://enimerosi.moec.gov.cy/w/ypp13540/winpanel/4>

Insieme Cipro. (nd). www.togethercyprus.org <https://bit.ly/3sHqQkM>



4. Quadro strategico per le competenze di Upcycling

- Principi fondamentali dell'upcycling:
 - i rifiuti sono utili
 - rifiuti come settima risorsa
 - nuova vita per oggetto in disuso
 - L'impegno politico dell'Ue
 - allineamento ai principi dello sviluppo sostenibile
 - design sostenibile dei prodotti
- Materiali: usi e suggerimenti
 - passaggio da una crescita marrone (carbonio e combustibili fossili) a una crescita verde
 - collegamento tra utenti e oggetti
- Pensiero globale (riutilizzare, ridurre, riciclare)
 - gerarchia della gestione dei rifiuti
 - contrasto alla cultura dello "scarto".
 - economia circolare
 - diritto alla riparazione
- Conoscenza delle tecniche di upcycling
 - alterazione creativa di un oggetto
 - sciupare La collezione aumenta la consapevolezza dei materiali, della loro consistenza e composizione, fornendo un'esperienza sensoriale.
 - divertiti



- conoscere e interagire con il loro ambiente, migliorare la connessione tra i bambini e la natura
- sperimentare processi di apprendimento
- Identificazione e soluzione del problema
 - aumentare la consapevolezza sul cambiamento climatico, l'esaurimento delle risorse
 - attività quotidiane per vedere i risultati
 - azioni di formazione per il personale docente
 - mancanza di collaborazione attiva con stazioni di riciclaggio o appaltatori pubblici
 - non tutti i governi sostengono economicamente iniziative di sostenibilità nelle scuole
 - i bambini riciclano più a scuola che a casa
- Generazione di idee
 - la creatività come strumento per combattere lo spreco
- Prototipazione
 - materiali ed esempi di esercizi
- Rifiuto organico
 - rifiuti organici (carote, capsule caffè, prodotti in legno, bancali, oli da cucina), plastica (coperchi, pantofole, cd), carta (cartoni delle uova), tessuti

Argomenti finali:

1. Sfide ambientali
2. Concetti chiave e vantaggi o upcycling
3. Come applicare STEAM per insegnare l'upcycling ai bambini
4. Come implementare i processi di progettazione in classe

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



5. Creazione di idee legate all'arte e alla musica
6. Materiali che possono essere utilizzati per l'upcycling con i bambini
7. Suggerimenti per gli imprenditori di upcycling
8. Come valutare l'upcycling

Riferimenti

Educatore creativo. (nd). *Piano di lezione*

upcycle. <https://creativeeducator.tech4learning.com/2015/lessons/upcycle>

Bridgens, B., Powell, M., Farmer, G., Walsh, C., Reed, E., Royapoor, M., ... & Heidrich, O. (2018). Riciclaggio creativo: riconnettere persone, materiali e luoghi attraverso la creazione. *Giornale della produzione più pulita*, 189, 145-154.

EU4Clima. (2022, 13 maggio). *Pagina iniziale*. <https://eu4climate.eu/>

Commissione europea (2020), Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare.

Per un'Europa più pulita e competitiva, COM/2020/98

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52020DC0098&from=IT>

Commissione europea. (2019). *Il Green Deal europeo*.

EUR-Lex. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52019DC0640&from=IT>

Commissione europea. (nd). *Direttiva quadro sui rifiuti*.

Ambiente. https://ec.europa.eu/environment/topics/waste-and-recycling/waste-framework-directive_en



Agenzia europea dell'ambiente (2020). COVID-19 e l'ambiente in Europa: impatti di una pandemia globale.<https://www.eea.europa.eu/publications/covid-19-and-europe-s/covid-19-and-europes-environment>

Ogni lattina conta. (2022, 16 marzo). *Concorso di upcycling: Jede Dose zählt e la scuola HTL di Bregenz mostrano le molte facce del riciclaggio.*<https://everycancounts.eu/upcycling-contest-jede-dose-zahlt-htl-bregenz-school-showcase-the-many-faces-of-recycling/>

FEDE (2021). *Giornate FAI per le scuole. Una settimana di educazione tra pari.*<https://fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/giornate-fai-per-le-scuole/>

Fiori, J., Rauch, C. e Wierzbicki, A. (2019). Insegnare l'upcycling per influenzare gli atteggiamenti ambientali. *Giornale di educazione tecnologica*, 30(1), 30-45.<https://doi.org/10.21061/jte.v30i1.a.2>

Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. (2021). *L'Italia del Riciclo 2021. Sintesi del Rapporto.*https://www.fondazionevilupposostenibile.org/wp-content/uploads/Sintesi-del-Rapporto_Italia-del-Riciclo-2021.pdf

Giannetto, M. E. (2022, March 17). *18 marzo, Global Recycling Day: il Pianeta si salva con il riciclo.*
[www.wisesociety.it.https://wisesociety.it/ambiente-e-scienza/giornata-mondiale-del-riciclo-global-recycling-day-18-marzo/](https://wisesociety.it/ambiente-e-scienza/giornata-mondiale-del-riciclo-global-recycling-day-18-marzo/)

Le ragazze vanno in giro | Competenze digitali e imprenditoriali per l'economia circolare. (nd). *Le ragazze vanno in giro.*<https://eit-girlsgocircular.eu/>

Museo dei Bambini. (2017). *European Researchers' Night 2017 | Explora il museo dei bambini di Roma – Children's Museum in Rome.*
Esplorare.<https://www.mnbr.it/it/notte-dei-ricercatori-2017/>



MIUR. (2017). *Presentato al Miur il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità - 20 azioni coerenti con obiettivi Agenda 2030 - Presentato al Miur il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità - 20 azioni coerenti con obiettivi Agenda 2030*. Ministero dell'Istruzione.

<https://www.miur.gov.it/-/presentato-al-miur-il-piano-di-educazione-alla-sostenibilita-20-azioni-coerenti-con-obiettivi-agenda-2030>

Oyenuga, AA, Bhamidimarri, R., & Ricercatore, PD (2017). Idee di upcycling per la gestione sostenibile dei rifiuti da costruzione e demolizione: sfide, opportunità e limiti. *Giornale internazionale di ricerca innovativa in scienza, ingegneria e tecnologia*, 6(3), 4066-4079.

Ossewaarde, M., & Ossewaarde-Lowtoo, R. (2020). Il green deal dell'UE: una terza alternativa alla crescita verde e alla decrescita?. *Sostenibilità*, 12(23), 9825.

Sajn, N. (2022). *Diritto alla riparazione*. Parlamento europeo. [https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2022/698869/EPRS_BRI\(2022\)698869_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2022/698869/EPRS_BRI(2022)698869_EN.pdf)

Santulli, C., & Lucibello, S. (2018). Esperienza di ritocco materiale dai rifiuti nella fascia d'età della scuola primaria dal 3° al 5° anno come introduzione al design e alla sostenibilità. *Giornale di istruzione e pratica*, 9(18), 115-126.

Scuola dell'infanzia statale "Boccherini." (2018). *PROGETTO: IO RICICLO*. <https://www.ic8modena.edu.it/wp-content/uploads/2018/06/progetto-ri-ciclandino.pdf>

Siddi, M. (2020). Il Green Deal europeo: valutare il suo stato attuale e la futura attuazione.

Stahel, WR (2016). L'economia circolare. *Natura*, 531(7595), 435-438.



Co-funded by
the European Union



Wegener, C., & Aakjær, M. (2016). Upcycling: una nuova prospettiva sui rifiuti nell'innovazione sociale. *Giornale di lavoro sociale comparato*, 11(2), 242-260. <https://doi.org/10.31265/jcsw.v11i2.143>

Banca Mondiale. (nd). *Tendenze nella gestione dei rifiuti solidi*. https://datatopics.worldbank.org/what-a-waste/trends_in_solid_waste_management.html

WWF Italia. (2021, 22 settembre). *Mi Curo di Te!* <https://www.wwf.it/cosa-facciamo/progetti/mi-curo-di-te/>

Europa Rifiuti Zero. (2022, 15 giugno). *Rifiuti zero*. <https://zerowasteurope.eu/about/about-zero-waste/>

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



Allegati

Allegato 1

Principali leggi e strategie in materia di sostenibilità e riuso/riciclo dei materiali nelle scuole primarie

1. ITALIA

Principali leggi e strategie in materia di sostenibilità e riutilizzo/riciclo dei materiali nelle scuole primarie	
Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)	Decreto Ronchi – Dlgs 22/97
Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa	<p>La Legge Ronchi è stata emanata per rendere efficaci le direttive europee (91/156/CEE) sui rifiuti urbani, pericolosi e sugli imballaggi. Il decreto-legge stabilisce norme per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridurre la produzione di rifiuti; • incoraggiare il riciclaggio; • aumentare la consapevolezza ambientale dei cittadini; • creare una collaborazione attiva tra imprese e comuni; • imporre un equo sistema di tassazione per la produzione di rifiuti.

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia	https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1997/02/15/097G0043/sg
Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)	D.Lgs. 116/2020
Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa	<p>Il decreto modifica il decreto legislativo 152/2006 (Testo Unico Ambientale)</p> <p>Il Decreto Legislativo 152/2006 stabilisce che il produttore è responsabile della corretta gestione dei rifiuti e istituisce l'utilizzo del Registro Nazionale di Tracciabilità dei Rifiuti Elettronici (RENTRI).</p> <p>Il D.Lgs. 116/2020 modifica la definizione di rifiuto urbano, estendendo la definizione anche ai rifiuti indifferenziati e raccolti in modo differenziato provenienti da fonti domestiche e non domestiche.</p>
Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia	https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/09/11/20G00135/sg
Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)	Legge sul clima - D.L. 111/2019
Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa	<p>Il Climate Act prevede la realizzazione o l'implementazione di trasporti scolastici ecologici; la promozione di una campagna informativa nelle scuole; la trasparenza dei dati ambientali; rimboschimento urbano; la creazione di zone economiche ambientali; il programma Italia</p>



	VerdeFondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne; la creazione di angoli verdi; l'istituzione dei caschi verdi per l'ambiente; e incentivi per la rottamazione delle auto e degli scooter più inquinanti.
Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia	https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/10/14/19G00125/sg
Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)	D.Lgs. 155/2010 - Quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente
Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa	<p>a) individuare obiettivi di qualità dell'aria ambiente volti a evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente</p> <p>b) valutare la qualità dell'aria ambiente sulla base di metodi e criteri comuni su tutto il territorio nazionale</p> <p>c) ottenere informazioni sulla qualità dell'aria ambiente come base per individuare le misure da adottare per combattere l'inquinamento e il</p> <p>effetti nocivi dell'inquinamento sulla salute umana e sull'ambiente e monitorare le tendenze e i miglioramenti a lungo termine risultanti dalle misure adottate;</p> <p>d) mantenere la qualità dell'aria ambiente dove è buona e migliorarla negli altri casi; e altri casi;</p> <p>e) fornire al pubblico informazioni sulla qualità dell'aria ambiente</p>



	(f) realizzare una migliore cooperazione tra gli Stati dell'Unione europea in materia di inquinamento atmosferico.
Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia	https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/10/14/19G00125/sg

2. ISLANDA

I criteri per la ricerca dei risultati del progetto 1 si basavano su ricerche a tavolino. Considerando i criteri che sono stati dati per il lavoro di ricerca per il Risultato 1, non è possibile trovare informazioni che avremmo voluto trovare sulle principali leggi e regolamenti nel campo della sostenibilità o del riciclaggio nelle scuole primarie in Islanda. Il risultato è quindi che queste leggi e strategie non esistono o che sono inaccessibili e le informazioni non sono disponibili. Per concludere, considerata la finalità di questo progetto, vediamo l'opportunità di segnalare alle autorità nel campo dell'istruzione e dell'ambiente che mancano leggi e regolamenti.

Principali leggi e strategie in materia di sostenibilità e riutilizzo/riciclo dei materiali nelle scuole primarie	
Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)	n / a
Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa	N / A



Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia	
Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)	n / a
Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa	
Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia	
Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)	
Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa	
Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia	

3. PORTOGALLO

Principali leggi e strategie in materia di sostenibilità e riutilizzo/riciclo dei materiali nelle scuole primarie

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



<p>Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)</p>	<p>Punto di riferimento dell'educazione ambientale per la sostenibilità</p>
<p>Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa</p>	<p>EDUCAZIONE AMBIENTALE DI RIFERIMENTO PER LA SOSTENIBILITÀ Istruzione prescolastica Istruzione primaria (1°, 2° e 3° ciclo) Istruzione secondaria/aprile 2018</p> <p>L'attuale crisi globale rende sempre più urgente promuovere uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza pregiudicare il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni future.</p> <p>In questo contesto, la scuola non può limitarsi ad essere un mero spazio di trasmissione del sapere accademico, in modo frammentato e decontestualizzato, rendendo imperativo occuparsi della formazione dei giovani come cittadini a pieno titolo, preparandoli ad esercitare un ruolo attivo cittadinanza, responsabile e illuminata verso i problemi della società civile.</p> <p>L'educazione ambientale è parte integrante dell'educazione alla cittadinanza, assumendo, per la sua caratteristica eminentemente trasversale, una posizione privilegiata nella promozione di atteggiamenti e valori, nonché nello sviluppo delle competenze necessarie per affrontare le sfide della società del XXI secolo.</p> <p>In questo contesto, la Direzione Generale per l'Istruzione (DGE) ha sviluppato, in collaborazione con altri enti e istituzioni pubbliche e con vari partner della società civile, documenti che possono costituire punti di riferimento per affrontare le diverse dimensioni della cittadinanza.</p> <p>Il Benchmark di Educazione Ambientale per la Sostenibilità fa parte della serie di Benchmark predisposti dalla Direzione Generale dell'Istruzione nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza.</p>

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia	https://www.dge.mec.pt/sites/default/files/ECidadania/ref_sustentabilidade.pdf
Principali leggi e strategie	
Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)	Strategia nazionale di educazione alla cittadinanza
Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa	<p>Secondo l'educazione allo sviluppo Educazione prescolare Istruzione elementare Educazione secondaria settembre 2017</p> <p>L'Educazione allo Sviluppo, secondo il documento 'Educazione alla Cittadinanza - Linee Guida', mira a sensibilizzare e comprendere le cause dei problemi e delle disuguaglianze dello sviluppo a livello locale e globale, in un contesto di interdipendenza e globalizzazione, al fine di promuovere il diritto e dovere di tutti gli individui e di tutti i popoli di partecipare e contribuire a uno sviluppo integrale e sostenibile.</p> <p>In questo processo, si riconosce che la scuola deve assumere un ruolo fondamentale, a tutti i livelli e cicli dell'istruzione e dell'insegnamento, provvedendo all'acquisizione di conoscenze, allo sviluppo di competenze e alla promozione di valori, attitudini e comportamenti che consentano ai bambini e ai giovani di persone alla comprensione critica e alla partecipazione informata di fronte alle sfide locali e globali che</p>



	affrontano la costruzione di un mondo più giusto, inclusivo e unito.
Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia	https://www.dge.mec.pt/sites/default/files/ECidada_nia/educacao_desenvolvimento/Documentos/refere_ncial_de_educacao_para_o_desenvolvimento.pdf
Principali leggi e strategie	
Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)	Legge di recepimento delle direttive Al. 2015/720/UE, 2016/774/UE e 2017/2096/UE
Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa	Decreto-legge n. 152-D/2017, dell'11 dicembre Il Governo ha definito nel Programma Nazionale di Riforma, come priorità della politica dei rifiuti pubblici, la promozione della prevenzione dei rifiuti e della gestione dei rifiuti integrata nel ciclo di vita dei prodotti. Questa politica, incentrata su un'economia circolare in linea anche con il Piano d'azione per l'economia circolare in Portogallo, approvato dalla Risoluzione del Consiglio dei ministri n. xx/2017, mira ad aumentare il tasso di preparazione dei rifiuti per il riutilizzo e il riciclaggio, quindi deviare dalla discarica i rifiuti suscettibili di recupero multimateriale.
Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia	https://erp-recycling.org/pt-pt/wp-content/uploads/sites/16/2018/08/DL-152-D_2017_11.12.2017.pdf

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette th
Il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere
fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



4. SPAGNA

Principali leggi e strategie in materia di sostenibilità e riuso/riciclo dei materiali nelle scuole primarie	
Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)	STRATEGIA: ESenRED – Schools Towards Sustainability Network (2012). [Scuole verso la Sostenibilità inRosso (ESenRED)]
Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa	<p>ESenRED, è una connessione di reti di scuole verso la sostenibilità, guidata dalle istituzioni pubbliche, che ha iniziato la sua attività nel 2012.</p> <p>L'obiettivo principale di ESenRED è stabilire un modello di rete agile, funzionale e sostenibile legato alle pratiche sviluppate nei centri educativi che prenda l'apprendimento degli studenti come asse di riferimento per l'intero processo.</p> <p>La rete raggruppa attualmente più di 2.600 centri educativi (circa il 10% di tutti i centri educativi esistenti in Spagna), quasi 55.000 insegnanti e più di 1.100.000 studenti.</p>
Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia	Cos'è ESenRED (miteco.gob.es)



<p>Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)</p>	<p>INIZIATIVA: Guida per le scuole. Agenda 21 scolastica: Educare alla sostenibilità (2008). Educare alla sostenibilità. Agenda scolastica 21.</p>
<p>Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa</p>	<p>School Agenda 21 è un programma di educazione ambientale del governo basco, rivolto alle scuole della Comunità autonoma basca. Il documento è una guida per le scuole che promuove il lavoro interdisciplinare tra esse e le amministrazioni locali. Si tratta di un programma educativo per la sostenibilità e la qualità della scuola. Si basa sulla partecipazione della comunità e interviene e collabora con lo sviluppo sostenibile del comune. Il suo scopo è quello di sviluppare conoscenze, abilità, attitudini, motivazione e impegno per partecipare alla risoluzione dei problemi ambientali.</p>
<p>Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia</p>	<p>Benito Iza, J. (2008). Guida Agenda 21 Scolastica: Educare alla Sostenibilità (1a edizione). Servizio centrale delle pubblicazioni del governo basco. https://www.euskadi.eus/web01-a2inghez/es/contenidos/libro/I_041935_0001_0001/es_def/index.shtml https://www.miteco.gob.es/es/ceneam/programas-de-educacion-ambiental/programas-de-otras-entidades/agenda21escolar_paisvasco.aspx</p>
<p>Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)</p>	<p>LEGGE: Legge sui rifiuti e sui suoli contaminati (2022).</p>



Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa	La legge sui rifiuti e sui suoli contaminati per un'economia circolare. Uno dei principali atti legislativi per promuovere l'economia circolare e a basse emissioni di carbonio in Spagna. Questa legge affronta, tra le altre questioni, il problema della plastica monouso e per raggiungere "rifiuti zero" entro il 2050.
Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia	BOE.es - BOE-A-2022-5809 Legge 7/2022, dell'8 aprile, sui rifiuti e il suolo contaminato per un'economia circolare.
Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)	Educazione ambientale a livello di Comunità Autonome, compendio.
Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> -Andalusia. Strategia andalusa per l'educazione ambientale. 2006. - Aragona. Strategia Aragonese per l'Educazione Ambientale 2030. Approvata il 12 marzo 2019. - Isole Baleari. Strategia delle Baleari per l'educazione ambientale. 2003. - Isole Canarie. Strategia delle Isole Canarie per la responsabilità sociale e l'educazione ambientale. 2014. - Cantabrico. Cantabria Strategia di Educazione Ambientale. giugno 2006. - Castiglia la Mancia. Castilla-La Mancha Strategia di educazione ambientale.ottobre 2019. - Castiglia e Leon. Strategia di educazione ambientale di Castilla y León 2016-2020. giugno 2016.



	<ul style="list-style-type: none">- Catalogna. Strategia catalana per l'educazione ambientale. 2003.- Comunità di Madrid. Strategia per la qualità dell'aria e il cambiamento climatico della Comunità di Madrid (2013-2020) Piano blu, revisione aprile 2019.- Comunità valenciana. Educazione ambientale sulla strada. marzo 2018.- Estremadura. Strategia di educazione ambientale dell'Estremadura. Bozza. Agosto 2018. Sulla base di questa bozza e di altri documenti è attualmente in preparazione un documento strategico (Documento Expertos PAEAS).- Galizia.strategia del paesaggio galiziano. luglio 2008.- Processo di diagnosi e aggiornamento della Strategia Galiziana di Educazione Ambientale. Documento di sintesi. 2010.- La Rioja. Strategia di sviluppo sostenibile. 2001.- Navarra. Rivedere il passato per costruire il futuro: una riflessione sull'educazione ambientale in Navarra dall'inizio dell'educazione in Navarra dall'inizio dell'ENEA. 2006. Attualmente ENEAS2030, Environmental ENEAS2030, Strategia di Educazione Ambientale per la Sostenibilità in Navarra 2030.- Paesi Baschi. Strategia di sostenibilità per i Paesi Baschi 2030. 2018.- Principato delle Asturie. Strategia di sviluppo sostenibile. maggio 2008.
--	---



	- Regione di Murcia. Strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. dicembre 2019
Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia	MITERA & MEFP. (2021, 3 agosto). Piano d'azione per l'educazione ambientale alla sostenibilità.SGCTION Ministero dell'Istruzione e della Formazione Professionale. Estratto il 21 giugno 2022 da https://www.educacionyfp.gob.es/mc/sgctie/educacion-para-sostenibilidad/paeas.html

5. POLONIA

Principali leggi e strategie in materia di sostenibilità e riutilizzo/riciclo dei materiali nelle scuole primarie	
Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)	Educazione allo sviluppo sostenibile in Polonia e il Regno Unito - Tesi di dottorato. 2013
Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa	Lo sviluppo sostenibile consiste nel garantire il miglioramento della qualità della vita delle persone e il progresso economico, il progresso economico, senza degradare la qualità dell'ambiente naturale e senza diminuire le risorse naturali per le generazioni future. Nel 1992 a Rio de Janeiro, in Brasile, alla Conferenza delle Nazioni Unite su "Ambiente e sviluppo", il concetto di sviluppo sostenibile è stato adottato come interpretazione dell'ulteriore sviluppo dell'umanità e l'istruzione è stata identificata come



	una delle condizioni necessarie per la realizzazione di questo concetto.
Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia	https://depotuw.ceon.pl/bitstream/handle/item/457/Praca%20doktorska.pdf?sequence=1
Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)	Strategia nazionale per l'educazione ambientale
Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa	<p>Nel 1995, in virtù di un accordo tra il Ministero della Pubblica Istruzione e il Ministero della Protezione dell'Ambiente, delle Risorse Naturali e delle Foreste, in attuazione delle raccomandazioni dell'Agenda 21, sono iniziati i lavori per la predisposizione della Strategia Nazionale per l'Educazione Ambientale "Attraverso l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile". Nel 1998, il suddetto documento è stato approvato dalle commissioni ambiente del parlamento e del senato. La Strategia Nazionale per l'Educazione Ambientale identifica e dà priorità ai principali obiettivi dell'educazione ambientale, indicando anche le possibilità per la loro realizzazione. Una delle disposizioni fondamentali della Strategia è che l'educazione ambientale dovrebbe coinvolgere l'intera società, tutti i gruppi di età, i gruppi professionali, così come i decisori a livello centrale e locale.</p> <p>2001</p>



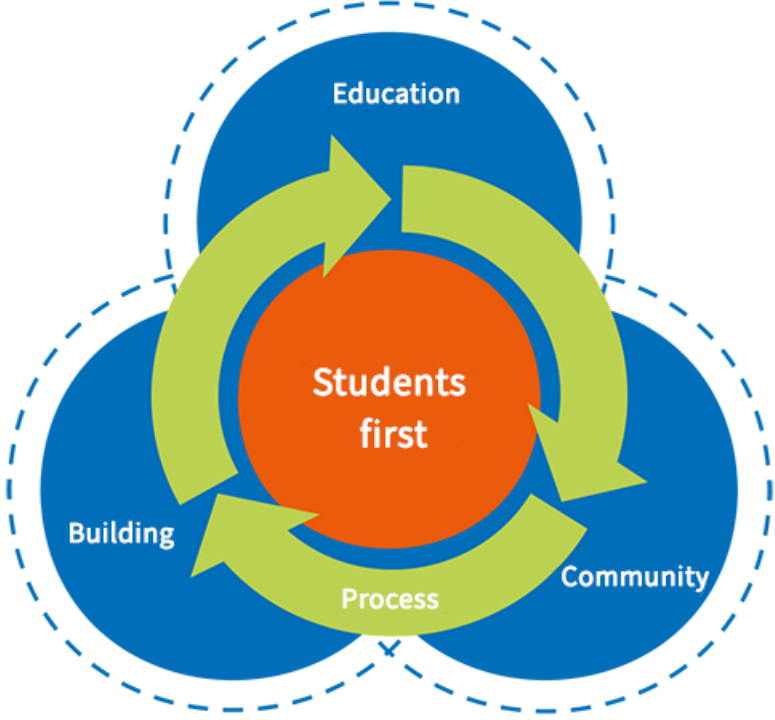
Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia	http://cee.elk.pl/sites/default/files/nsee.pdf
Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)	Strategie educative per lo sviluppo sostenibile. 2011
Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa	<p>L'obiettivo dello sviluppo sostenibile è quello di soddisfare i bisogni delle persone in modo tale da non diminuire le possibilità di soddisfare i bisogni delle generazioni future. Questo concetto è legato alla cosiddetta rivoluzione globale, che porta a mettere in discussione l'Occidente direzione dominante a livello mondiale dello sviluppo della civiltà (Papuzinski, 2005).</p> <p>Esistono quattro dimensioni fondamentali dello sviluppo sostenibile: ecologica, economica, sociale e culturale. Pertanto, la crescita economica dovrebbe avvenire in modo tale da tener conto delle determinanti di condizioni naturali, ma anche per plasmare i giusti atteggiamenti nella società. È importante sviluppare il rispetto per le risorse locali e regionali, nonché per le risorse naturali e culturali di una regione.</p>
Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia	https://repozytorium.amu.edu.pl/bitstream/10593/1858/1/neo3132-137-148.pdf



6. PAESI BASSI

Principali leggi e strategie in materia di sostenibilità e riutilizzo/riciclo dei materiali nelle scuole primarie	
Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)	Eco-scuole Paesi Bassi
Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa	Eco-Schools è un programma per le scuole che lavorano con gli studenti per pensare e agire in modo sostenibile. Fanno passi con la testa, il cuore e le mani per dare alla sostenibilità un posto fisso nella scuola. Gli alunni sono invitati ad agire e sperimentare il contributo che possono dare a una società sostenibile. Scoprono i loro valori, interessi e talenti. In questo modo, il pensiero e il fare sostenibili diventano gradualmente evidenti!



	 <p>La filosofia di Eco-Schools si compone di cinque pilastri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni sono al centro della scena (punto focale degli alunni) • La scuola fa sempre passi sostenibili - grandi o piccoli (processi) • La sostenibilità ha un posto fisso nell'istruzione (formazione scolastica) • La sostenibilità è visibile nell'edificio e nei dintorni (edificio) • Tutti dentro e intorno alla scuola partecipano (Comunità)
Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia	https://eco-schools.nl/en/about-eco-schools/come-funziona



Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)	Scuole in cammino verso il 2030
Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa	<p>Il programma sostiene le scuole e i comuni nel rendere gli alloggi scolastici più sostenibili. Il programma offre una varietà di strumenti per organizzare l'attività di sostenibilità in modo pianificato e intelligente a livello di portafoglio.</p> <p>Questo programma tiene conto dell'intero compito di qualità dell'istruzione, che include la sostenibilità. L'obiettivo è portare insieme scuole e comuni un passo avanti rispetto al compito più ampio. Ciò avviene attraverso il supporto attivo, la condivisione di strumenti e conoscenze e l'organizzazione di incontri di start-up e di approfondimento.</p>
Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia	https://www.scholenopkoersnaar2030.nl
Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)	DIFFERENZIARE I RIFIUTI IN CLASSE: UN PASSO LOGICO E UN MOMENTO INSEGNABILE.
Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa	<p>È noto che solo il 5% delle scuole olandesi separa i rifiuti di plastica. Oggi i rifiuti scolastici sono considerati rifiuti industriali, il che rende costoso separarli e riciclarli.</p> <p>All'inizio del 1° gennaio 2023, The Waste Fund introdurrà un servizio gratuito di raccolta della plastica per le scuole primarie. Le scuole hanno</p>

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



	<p>tempo fino al 18 maggio 2022 per registrarsi a questo servizio.</p> <p>Il Fondo Rifiuti offrirà inoltre la raccolta gratuita della plastica ad università, associazioni e musei.</p> <p>I responsabili politici stanno sostenendo la proposta di differenziare i rifiuti in classe affinché diventi la pratica standard entro 4 anni. Il segretario di Stato Van Weyenberg, del ministero delle Infrastrutture e della gestione delle risorse idriche, ha annunciato pubblicamente di sostenere questa misura.</p>
Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia	https://www.plasticsoupsurfer.org/campaigns/waste-seperation-in-schools/

7. CIPRO

Principali leggi e strategie in materia di sostenibilità e riutilizzo/riciclo dei materiali nelle scuole primarie	
Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)	Ecoscuole/1997
Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa	Eco-Scuole è un'iniziativa fondamentale che incoraggia i giovani a impegnarsi nel loro ambiente offrendo loro l'opportunità di proteggerlo attivamente. Inizia in classe dove si espande alla scuola e alla fine favorisce il cambiamento nella comunità in generale. Attraverso questo programma, i giovani sperimentano un senso di



	<p>realizzazione nel poter avere voce in capitolo nelle politiche di gestione ambientale delle loro scuole, guidandoli infine verso la certificazione e il prestigio che deriva dall'assegnazione di una Bandiera Verde. Il programma Eco-Schools è un modo ideale per le scuole di intraprendere un percorso significativo verso il miglioramento dell'ambiente sia nella scuola che nella comunità locale, avendo allo stesso tempo un impatto positivo per tutta la vita sulla vita dei giovani e delle loro famiglie , personale scolastico e autorità locali. è il più massiccio Programma di Educazione Ambientale implementato con successo nelle nostre scuole. Ha iniziato la sua attività nel 1997 con la partecipazione di 16 scuole primarie e ha seguito un corso ascendente, a seguito del quale quest'anno partecipano al Programma 139 scuole primarie, 95 scuole materne, 3 scuole speciali, 41 scuole superiori e 17 licei.</p> <p>Eco-Schools infonde negli studenti un senso di responsabilità e coltiva una mentalità sostenibile che possono applicare quotidianamente. Fornisce alle persone coinvolte la spinta a fare davvero la differenza e a diffondere tale comportamento proattivo tra familiari e amici, trasmettendolo infine alle generazioni future. Viene affrontato in modo interdisciplinare attraverso i vari argomenti del Curriculum e tocca con spirito critico i principali problemi ambientali mondiali e locali con un approccio olistico.</p>
<p>Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia</p>	<p>Cimepa. (nd). www.cymepa.org.cy. Estratto il 12 maggio 2022 da http://www.cymepa.org.cy/el/page/eco-schools</p>



Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)	Unità Educazione per l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile 2018
Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa	<p>IL Unità Educazione per l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile, ufficialmente istituita nel 2018, è l'Unità competente del Ministero dell'Istruzione, della Cultura, dello Sport e della Gioventù per la promozione dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile nell'ambito dell'educazione formale e non formale. È una struttura orizzontale, in stretta collaborazione con tutti i Direttori dell'Istruzione e i Dipartimenti del Ministero dell'Istruzione e della Cultura.</p> <p>L'obiettivo strategico è l'integrazione dell'Educazione Ambientale in tutti i livelli educativi, attraverso la promozione parallela di azioni educative centrali, come previsto nella Programmazione Strategica Nazionale, che possono contribuire a formare i pensatori di domani e i cittadini ambientali nel contesto della formazione del sostenibile scuola che contribuirà al cambiamento ambientale e sociale.</p>
Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia	Unità Educazione Ambiente e Sostenibilità. (nd). Mepaa.moec.gov.cy. Estratto il 13 maggio 2022 da https://mepaa.moec.gov.cy/index.php/el/#
Legge/iniziativa/strategia (n/anno e nome)	Centro di Cipro per la ricerca e l'educazione ambientale/2004
Finalità/ambito di applicazione della legge o dell'iniziativa	Il Cyprus Centre of Environmental Research and Education (CYCERE) si trova nel cuore della penisola di Akrotiri ed è il primo centro ambientale indipendente di Cipro nel suo genere. CYCERE mira a contribuire alla conservazione



	<p>dell'ambiente adottando e promuovendo strategie di educazione ambientale, ricerca e informazione ambientale.</p> <p>Ha tre pilastri principali: educazione ambientale - ricerca - informazione. Le scuole di tutta Cipro sono invitate a visitare il centro ambientale ea partecipare agli esclusivi programmi di educazione ambientale. I programmi di educazione ambientale sono erogati in modo completamente gratuito.</p>
Collegamento alla legge o all'iniziativa o alla strategia	<p>Centro di Cipro per la ricerca e l'educazione ambientale (CYCERE). Estratto il 13 maggio 2022 da http://kykpee.org/en/</p>

Allegato 2

Materiale didattico gratuito sull'upcycling/riciclaggio creativo

Italia	Nome della risorsa	Kit didattico	IT/EN
	Breve descrizione	Il sito Web fornisce 18 fogli di lavoro per gli alunni della scuola primaria e i loro insegnanti per esplorare l'Agenda 2030 e i 17 MDG in modo interattivo	
	Link della risorsa	https://asvis.it/kit-didattico/	
	Nome della risorsa	Il riuso creativo	ESSO



	Breve descrizione	Linee guida per le attività di riciclo creativo: arredare con materiali riciclati realizzare libri di fiabe con materiale riciclato Laboratorio del libro: realizzare un libro a fisarmonica	
	Link della risorsa	https://www.giuntiscuola.it/articoli/il-riuso-creativo	
	Nome della risorsa	Riciclare creativamente - Maestra Agnese	ESSO
	Breve descrizione	Il sito raccoglie esempi di attività di riciclo creativo	
	Link della risorsa	https://www.maestraagnese.com/riciclare-creativamente.html	
Islanda	Nome della risorsa	Scatola del progetto scolastico su un ramo verde	È
	Breve descrizione	Il sito Web è una cassetta degli attrezzi con un'ampia raccolta di esempi di attività e progetti di upcycling e riciclaggio. Anche con attività e progetti di educazione ambientale generale. L'associazione islandese per l'ambiente è responsabile del sito web. Esempi per tutti i livelli scolastici	
	Link della risorsa	https://landvernd.is/verkefnakista/	



	Nome della risorsa	Gera sjálfur - progetti realizzati con materiali riciclabili	È
	Breve descrizione	Una raccolta di progetti creativi che utilizzano materiali riciclabili nei corsi tessili per la scuola primaria.	
	Link della risorsa	http://www.gerasjalfur.is/endurvinnslu-verkefni.html	
Portogallo	Nome della risorsa	“Il mondo nelle nostre mani” - “Il mondo nelle nostre mani”	P.T
	Breve descrizione	Escola Básica Dom Luís Mendonça Furtado - Barreiro, commemora la giornata internazionale della consapevolezza delle conseguenze del cambiamento climatico. Questa attività è stata svolta nell'ambito dell'Azione Global Days promossa dal progetto Eco Schools e dalla Blue Flag Association of Europe - ABAE.	
	Link della risorsa	https://globalactiondays.abae.pt/	
Spagna	Nome della risorsa	Attività di riciclo in classe - Ecoembes	È



	Breve descrizione	<p>Ecoembes è un'organizzazione senza scopo di lucro che gestisce il riciclaggio dei rifiuti depositati nei contenitori gialli e blu in tutta la Spagna.</p> <p>Il sito Web di Ecoembes ha una varietà di risorse per promuovere la salvaguardia dell'ambiente in classe con materiali, giochi e poster e idee per attività all'aperto, tra le altre tutte queste risorse sono gratuite e sono classificate in base al grado scolastico: asilo nido, istruzione primaria e secondaria.</p>	
	Link della risorsa	Attività di riciclo in classe Ecoembes	
	Nome della risorsa	Rec4Rec: risorse educative aperte	È
	Breve descrizione	<p>Fundación Renovables è un think tank creato nel 2010 con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di cambiare il modello energetico con risparmio, efficienza e rinnovabili come principi base. Il progetto rec4ren è un archivio aperto di risorse online per l'insegnamento e l'apprendimento di materie relative al consumo energetico responsabile e ai suoi effetti sulla biodiversità (con un approccio multidisciplinare).</p>	



	Link della risorsa	rec4ren – Risorse per le rinnovabili (fundacionrenovables.org)	
	Nome della risorsa	Guida alle risorse per l'educazione ambientale (per contribuire alla soluzione) 2022	È
	Breve descrizione	Compendio di risorse per l'Educazione Ambientale. La maggior parte delle risorse di questa guida sono accessibili e possono essere scaricate da Internet.	
	Link della risorsa	Guida alle risorse per l'educazione ambientale 2022: contribuire alla soluzione (miteco.gob.es)	
Polonia	Nome della risorsa	La nostra spazzatura - La nostra spazzatura	PL
	Breve descrizione	Il sito Web fornisce diversi materiali per la scuola e gli insegnanti, ad es. infografiche, grafica e illustrazioni, video. Al fine di fornire educazione sulla gestione dei rifiuti, inclusa la separazione dei rifiuti, il Ministero del clima e dell'ambiente consente l'uso del materiale educativo contenuto nel sito web naszesmieci.pl . Questo consenso è valido solo nella Repubblica di Polonia.	
	Link della risorsa	https://naszesmieci.mos.gov.pl/materialy	



	Nome della risorsa	La mia città senza rifiuti elettrici	PL
	Breve descrizione	"La mia città senza rifiuti elettrici" è un'educazione fuori dagli schemi basata su materiale didattico gratuito consegnato alle istituzioni educative (scuole e asili), oltre a materiali didattici a distanza e online, una serie di laboratori didattici, eventi ambientali e avvenimenti.	
	Link della risorsa	https://www.moje-miasto-bez-elektrosmieci.pl/materialy-edukacyjne/	
	Nome della risorsa	Un giorno senza rifiuti - The Zero Litter Day	PL
	Breve descrizione	Lo Zero Litter Day è un'idea sviluppata da giovani di diversi paesi che lavorano insieme nell'ambito del programma internazionale "European Youth Eco-Parliament" nel 2007, un progetto promosso da PRO EUROPE (un'organizzazione che riunisce le organizzazioni di recupero che operano nell'ambito del Green Dot system), e coordinato e organizzato in Polonia da Rekopol O.O.O. S.A. L'obiettivo è quello di promuovere corrette regole di segregazione dei rifiuti, promuovere atteggiamenti pro-ecologici e di tutela dell'ambiente. Il sito	

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



		Web fornisce: film educativi, cartoline elettroniche, giochi, pagine da colorare, infografiche.	
	Link della risorsa	https://dzienbezsmiecenia.pl/materialy-edukacyjne/	
	Nome della risorsa	La Giornata della Terra	PL
	Breve descrizione	La pagina web fornisce materiali per gli insegnanti: pagine da colorare, infografiche, idee su come condurre la Giornata della Terra.	
	Link della risorsa	https://pl.pinterest.com/pin/762445411895539717/	
	Nome della risorsa	Consapevoli del cambiamento, cambiamo per il clima" (MATERIALE DIDATTICO gratuito)	PL
	Breve descrizione	"Consapevoli del cambiamento, cambiamo per il clima" è il titolo di una campagna informativa ed educativa sul cambiamento climatico nella Wielkopolska. Il progetto comprendeva un fumetto, una newsletter e spot cinematografici. Tutti i materiali sono disponibili per l'utilizzo.	
	Link della risorsa	https://portalkomunalny.pl/swiadomi-zmian-zmieniamy-sie-dla-klimatu-bezplatne-materialy-edukacyjne-428886/	



Paesi Bassi	Nome della risorsa	Ricicla i tuoi rifiuti - Centro Educativo NOVA College – Paesi Bassi	EN/FR /NL
	Breve descrizione	Il progetto Upcycle Your Waste che supporta le piccole e medie imprese (PMI) a trasformare i propri rifiuti aziendali in una risorsa preziosa. Le aziende possono beneficiare in modo significativo di approcci circolari come il recupero dei materiali di scarto e gli appalti verdi. Ma molte PMI non hanno le conoscenze, le risorse e le dimensioni per effettuare questa transizione da sole. I materiali informativi possono essere utilizzati anche per motivi educativi in genere.	
	Link della risorsa	https://academy.upcycleyourwaste.com	
Cipro	Nome della risorsa	Punto Verde	IL/IN
	Breve descrizione	Green Dot Cyprus è il primo sistema di riciclaggio collettivo approvato a Cipro ed è un'organizzazione senza scopo di lucro. Forniscono materiale gratuito a tutti i livelli educativi e collaborano con le scuole.	

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



	Link della risorsa	Cipro, G. (nd). Materiale didattico per le scuole. Punto Verde Cipro. Estratto il 12 maggio 2022 da https://greendot.com.cy/newsroom/educational-material/educational-material-for-schools/	
	Nome della risorsa	L'Unità di Educazione per l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile	LUI
	Breve descrizione	Materiale didattico da utilizzare da parte degli insegnanti come materiale di supporto.	
	Link della risorsa	Sciupare. (nd). Peeaad.schools.ac.cy. Estratto il 12 maggio 2022 da https://peeaad.schools.ac.cy/index.php/el/yliko/aporrimata	
	Nome della risorsa	Movimento Democratico delle maestre-maestre d'asilo	LUI
	Breve descrizione	Materiale didattico da utilizzare da parte degli insegnanti come materiale di supporto.	
	Link della risorsa	Materiale didattico. (nd). www.diki.org.cy. Estratto il 12 maggio 2022 da http://www.diki.org.cy/index.php/ekpaideftiko-yliko-main	



	Nome della risorsa	Attività, materiale didattico per la scuola materna e primaria	LUI
	Breve descrizione	Materiale didattico da utilizzare da parte degli insegnanti come materiale di supporto.	
	Link della risorsa	Attività, materiale didattico per la scuola materna e primaria. (nd). Estratto il 13 maggio 2022 da http://taniamanesi-kourou.blogspot.com/search/label/%CE%A0%CE%95%CE%A1%CE%99%CE%92%CE%91%CE%9B%CE%9B%CE%9F%CE%9D%2F%CE%9F%CE%99%CE%9A%CE%9F%CE%9	
	Nome della risorsa	Attività consigliate – Iniziative educative	LUI
	Breve descrizione	Attività suggerite da utilizzare durante l'insegnamento dell'educazione ambientale.	
	Link della risorsa	Attività consigliate – Iniziative educative. (2021, 13 marzo). Estratto dal sito Web di iniziative educative: https://ecologico.education/%cf%80%cf%81%ce%bf%cf%84%ce%b5%ce%b9%ce%bd%cf%8c%ce%bc%ce%b5%ce%bd%ce%b5%cf%82-%ce%b4%cf%81%ce%ac%cf%83%ce%b5%ce%b9%cf%82/	

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011



	Nome della risorsa	In azione per un mondo migliore	IL/IN
	Breve descrizione	La Biblioteca greca sugli SDGs è nata come iniziativa, tenendo conto delle caratteristiche e delle priorità della società greca, nonché della necessità di un'ampia informazione e formazione su questioni specifiche, come queste sono state registrate dagli organi istituzionali greci ufficiali. Sono disponibili risorse didattiche, programmi di apprendimento completi, proposte degli insegnanti e materiale supplementare per aiutare gli insegnanti a sviluppare programmi e azioni educative.	
	Link della risorsa	Libreria greca SDGs - in azione per un mondo migliore. (nd). In azione. Estratto il 13 maggio 2022 da https://inactionforabetterworld.com/en/greek-sdgs-library-en/	
	Nome della risorsa	Ambiente e istruzione Ufficio di Educazione Ambientale DIPE West Attica	LUI
	Breve descrizione	Materiale didattico per l'Educazione Ambientale.	



Co-funded by
the European Union



	Link della risorsa	https://perekp.wordpress.com/%CF%85-%CE%B1%CE%BD%CE%B1%CE%BA%CF%8D%CE%BA%CE%BB%CF%89%CF%83%CE%B7/	
--	-------------------------------	---	--

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette th
Il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi uso che possa essere
fatto delle informazioni in esso contenute.

2021-1-IS01-KA220-SCH-000024011